

ISTITUTO COMPRENSIVO
DANTE ALIGHIERI

Via Friuli Venezia Giulia, 1 - Villa Castelli – BR
www.icsdantealighieri.edu.it

PTOF

2022-2025

Piano Triennale
dell'Offerta Formativa



a.s. 2022 - 2023



*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola I.C. "D. ALIGHIERI" è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del **20/12/2022** sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. **0003943/E** del **17/10/2022** ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del **21/12/2022** con delibera n. 4*

Anno di aggiornamento:

2022/23

Triennio di riferimento:

2022 - 2025



La scuola e il suo contesto

- 1** Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 7** Caratteristiche principali della scuola
- 10** Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 12** Risorse professionali



Le scelte strategiche

- 14** Aspetti generali
- 16** Priorità desunte dal RAV
- 17** Obiettivi formativi prioritari
(art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 18** Piano di miglioramento
- 27** Principali elementi di innovazione
- 31** Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR



L'offerta formativa

- 33** Aspetti generali
- 41** Traguardi attesi in uscita
- 44** Insegnamenti e quadri orario
- 47** Curricolo di Istituto
- 65** Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
- 115** Attività previste in relazione al PNSD
- 118** Valutazione degli apprendimenti
- 123** Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica



Organizzazione

- 129** Aspetti generali

- 130** Modello organizzativo
- 135** Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 136** Reti e Convenzioni attivate
- 139** Piano di formazione del personale docente
- 144** Piano di formazione del personale ATA



Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

Premessa

L'Istituto Comprensivo Dante Alighieri nato nell'anno scolastico 2011-2012 dalla fusione delle scuole dell'Infanzia G. Rodari, G. Deledda e Collodi, dalle scuole Primarie Madre Teresa di Calcutta e don Milani, dalla Scuola Secondaria di primo grado Dante Alighieri accoglie l'intera popolazione scolastica di un territorio ben delineato e conta 792 alunni: 196 nella scuola dell'infanzia, 361 iscritti nella Scuola Primaria e 235 nella Secondaria; la percentuale di alunni con diverse abilità, con disturbi specifici di apprendimento e gli alunni non italofofoni di recente immigrazione sono in numero inferiore rispetto ai benchmark di riferimento. La distribuzione della popolazione scolastica è omogenea fra i vari poli scolastici. La nuova opportunità offerta dall'Istituto Comprensivo è sfruttata per sperimentare la continuità educativa in esperienze didattiche trasversali ai vari ordini di scuola sui temi dell'educazione all'ambiente, dell'educazione alla legalità, dell'educazione motoria, dell'educazione alle pari opportunità e dell'orientamento.

1. Contesto socio-culturale di riferimento

Il Background familiare degli alunni è generalmente medio-basso; degli oltre 9.000 abitanti (escludendo i numerosi anziani e i giovani, per lo più studenti) molti sono coltivatori diretti e braccianti pendolari, pochi sono operai del settore tessile, edilizio e siderurgico, altri ancora sono artigiani (sarti, barbieri, fabbri, falegnami); la rimanente parte è assorbita dal terziario (commercianti, impiegati e liberi professionisti). A partire dal 2008 un periodo di crisi economica ha comportato instabilità finanziaria all'interno delle famiglie accentuata da immobilità nel settore privato e poche prospettive di sviluppo futuro. Nuova fascia debole dell'offerta di lavoro risulta ora essere quella dei padri di famiglia con licenza media o elementare. Mediamente alta è la percentuale di famiglie monoreddito o monogenitoriale. La crescente percentuale di casi di svantaggio sociale si traduce in difficoltà di apprendimento. Il paese è stato protagonista in passato di fenomeni di migrazioni da parte degli stranieri soprattutto rumeni e albanesi con una leggera predominanza di uomini rispetto alle donne, stabilitisi e integratisi nella comunità, i cui figli, in particolare negli ultimi dieci anni, hanno cominciato a frequentare la Scuola Primaria, senza arrivare però alla fine del percorso scolastico dell'obbligo.

Opportunità

L'Istituto Comprensivo "Dante Alighieri" opera nel contesto socio-economico-culturale della comunità di Villa Castelli, paese con un bel centro storico ancora intatto, situato ai confini della Provincia di Brindisi e Taranto che conta una popolazione di oltre 9.000 residenti. Il territorio, a



vocazione agricola, è caratterizzato da omogeneità fisica con sufficiente dotazione di infrastrutture stradali. I settori maggiormente rappresentativi della realtà produttiva sono: il commercio, il settore delle costruzioni edili, il settore agricolo (che comprende anche l'allevamento) ed il settore delle attività concentrate sui servizi di consulenza. Il settore ricreativo e le strutture ricettive all'interno delle vicine masserie potrebbero essere incrementati puntando sull'interesse naturalistico e paesaggistico. Nel territorio comunale è presente il Consultorio pubblico. I servizi sociali sono gestiti dal Comune. Nella comunità esistono risorse che collaborano con la Scuola per il miglioramento dell'offerta formativa: Associazione di volontariato Il Sorriso; Associazioni culturali: AEDE, GUS, EIDOS, CAM, AICS, TULIME e FIAB; Cooperativa sociale L'ALA. Sono diffuse risorse professionali private attive nel settore BES. La partecipazione delle famiglie alle elezioni degli OO.CC. risulta migliorata negli anni.

Vincoli

Il territorio comunale è servito da una limitata dotazione di infrastrutture tecnologiche. Ad eccezione della Parrocchia e di alcune strutture sportive private, mancano centri d'incontro, palestre, piscine, cinema o teatri. Le opportunità di crescita culturale del territorio sono molto limitate perché Enti e Associazioni, capaci di sollecitare un incremento della cultura, sono presenti in modo insufficiente. La scuola si pone nei confronti della popolazione cittadina come centro aggregante per eccellenza, dotandosi di un'offerta formativa articolata e attenta alle richieste provenienti dal contesto sociale (PON, attività di recupero/potenziamento, progetti per le competenze di cittadinanza).

All'interno del territorio comunale non sono presenti scuole Secondarie di Secondo grado pertanto l'intera utenza scolastica è costretta a spostamenti fuori dai confini comunali per assolvere l'obbligo scolastico sopportando i disagi che ciò comporta. La recente pandemia Covid_19 ha reso maggiormente aperta la forbice sociale e le disuguaglianze tra famiglie che dispongono di risorse economiche e nuclei familiari che vivono spesso situazioni di crisi e di abbandono. Con la risorsa fondamentale della scuola in presenza venuta meno per quasi due anni, spesso è stato completo l'abbandono dei minori a casa e si è rischiato di generare ulteriori crisi nella crisi, rendendo più fragili le famiglie già deboli.

2. Percorsi ad indirizzo musicale

L'Istituto Comprensivo "D. Alighieri" vanta una spiccata attenzione nei confronti dell'insegnamento musicale non solo come parte integrante dell'insegnamento curricolare, ma anche attraverso la realizzazione di molteplici attività progettuali extracurricolari, che si sono succedute negli anni.

Gli alunni infatti, oltre ad apprendere i concetti fondamentali della Teoria Musicale, sotto la guida di docenti esperti e di cultori musicali del territorio, hanno approfondito la Pratica Strumentale che



rappresenta un'esperienza formativa unica, ricca e accattivante e che completa la formazione culturale e della personalità degli allievi, offrendo loro opportunità di sviluppo di competenze logico-cognitive e psico-relazionali.

In tal senso è da sottolineare l'importante ruolo che l'Istituto ha avuto nel sostenere la diffusione della cultura musicale del territorio, attraverso la pratica di strumenti quali l'organetto, la fisarmonica, il tamburello, la tammorra strumenti tipici della cultura musicale del Sud d'Italia e particolarmente diffusi nel territorio di Villa Castelli che vanta una lunga tradizione in questo campo.

Nell'Istituto, adeguata attenzione è stata riservata anche a quegli aspetti del far musica, come la pratica strumentale d'insieme, che pongono il preadolescente in relazione consapevole e fattiva con altri soggetti.

La scuola, negli anni passati, ha sostenuto e agevolato iniziative del territorio volte a creare dei complessi bandistici e gruppi corali con alunni di diverse fasce di età dell'Istituto, protagonisti di concerti, manifestazioni e saggi .

Al fine di potenziare l'insegnamento musicale, nell'arco degli anni, sono stati acquistati diversi strumenti musicali come pianoforte, pianoforte digitale, batteria e alcuni strumenti a fiato, attualmente in dotazione della scuola.

Sono stati avviati progetti annuali extracurricolari di potenziamento musicale rivolti sia ad alunni che hanno manifestato spiccate doti musicali sia ad alunni con fragilità negli apprendimenti consentendo a questi ultimi di recuperare le abilità di base, accrescere le abilità sociali e fornire uno sbocco per la creatività, importantissima per lo sviluppo integrale della personalità dell'alunno . Tali attività sono state fondamentali per contrastare la dispersione scolastica, prevenire le azioni di bullismo e recuperare l'individualità del soggetto.

Molteplici sono gli eventi musicali che tutt'oggi coinvolgono gli alunni dell'Istituto, compresi i piccoli discenti della Scuola Primaria e dell'Infanzia, organizzati sia in collaborazione con le varie agenzie educative presenti nel territorio, sia autonomamente dalla scuola in vista delle festività come il Natale, i saggi di fine anno e altri eventi di rilievo.

Le entusiasmanti esperienze musicali vissute hanno indotto alcuni ragazzi a proseguire lo studio della Musica presso scuole di musica presenti sul territorio (CAM, ecc) e presso conservatori musicali, altri sono entrati a far parte di gruppi corali, folcloristici e complessi bandistici. Un esempio è il complesso bandistico "Giovanni Neglia" di Villa Castelli, piccola e fondamentale realtà locale che, da quasi vent'anni, è capace di radunare, nel segno della musica e della tradizione, intere generazioni di appassionati e cultori della musica.



In linea con quanto indicato nel PTOF relativamente al potenziamento delle competenze nei linguaggi non verbali (Musica, Arte e immagine, Educazione fisica, Tecnologia), l'insegnamento musicale favorisce per tutti gli alunni dell'Istituto la capacità di lettura attiva e critica del reale e la possibilità di esprimere e diffondere non solo la dimensione interiore dell'animo umano ma anche aspetti storici, linguistici e socio-culturali importanti del proprio territorio.

2.1 Proposta di attivazione percorsi ad indirizzo musicale

La proposta educativa vuole arricchirsi con l'attivazione di percorsi ad indirizzo musicale, in modo da offrire una risorsa per contrastare la dispersione scolastica e la tendenza all'isolamento e alla chiusura che caratterizza la vita di tanti adolescenti. La musica è anche occasione di crescita personale e rappresenta una opportunità per scoprire nuovi talenti dentro di sé, rafforzando la propria autostima. Allo stesso tempo, è anche un modo per imparare a collaborare, ascoltare e accordarsi con gli altri. Considerato che il territorio di Villa Castelli vanta una buona tradizione musicale e che molti ragazzi imparano a suonare strumenti musicali privatamente, i percorsi ad indirizzo musicale vogliono offrire alle famiglie la possibilità di frequentare gratuitamente corsi di avviamento alla pratica strumentale tenuti da docenti qualificati. Lo studio di uno strumento musicale richiede impegno e applicazione in un clima di divertimento ed allegria: un binomio educativo in grado di stimolare una crescita personale e collettiva significativa. L'indirizzo vuole rafforzare nei giovani la capacità di apprezzare la musica quale elemento di coesione, di coeducazione e sviluppo culturale.

Per gli alunni iscritti ai percorsi a indirizzo musicale l'insegnamento dello strumento costituisce parte integrante dell'orario annuale personalizzato e concorre alla determinazione della validità dell'anno scolastico ai fini dell'ammissione alla classe successiva o agli esami di Stato. "La pratica individuale, in combinazione con quella corale e strumentale d'insieme, consente di interiorizzare i valori alla base dei grandi principi transdisciplinari che investono la scuola italiana, quali le pratiche inclusive, il contrasto alla dispersione scolastica, la prevenzione alle azioni di bullismo, il recupero dell'individualità del soggetto che pensa e che comunica".

Le lezioni del corso di strumento musicale prevedono:

- a) lezione strumentale, in modalità di insegnamento individuale e per piccoli gruppi;
- b) teoria e lettura della musica in modalità di insegnamento per piccoli gruppi;
- c) musica d'insieme in modalità di insegnamento per piccoli gruppi e collettiva.



“L’orario aggiuntivo per gli alunni corrisponde a tre ore settimanali (novantanove ore annuali), che possono essere organizzate anche su base plurisettimanale o articolate in unità di insegnamento non coincidenti con l’unità oraria”.

Al percorso ad indirizzo musicale si accede previo superamento di una prova di ammissione orientativo-attitudinale . Non è richiesta agli aspiranti alcuna conoscenza musicale di base. Le prove attitudinali sono predisposte dalla Scuola in base alla normativa vigente. Le prove sono svolte per tutti i candidati con le stesse modalità e consistono in esercizi di difficoltà progressiva volti a rilevare le competenze ritmiche, di intonazione e di memoria musicale di ogni alunno che intende intraprendere il percorso musicale, più una prova di coordinamento psicomotorio e di accertamento delle caratteristiche psicofisiche.

Per gli alunni con disabilità e con disturbo specifico dell’apprendimento le prove sono semplificate e/o diversificate in base ai casi. La Commissione si riserva la possibilità di ammettere un candidato con BES, con disabilità e con disturbo specifico dell’apprendimento in considerazione del reale beneficio che la frequenza al corso musicale possa arrecargli.

Possono richiedere l’ammissione tutti gli alunni che si iscrivono alla Scuola Secondaria di I grado. I docenti di strumento si occupano di accompagnare l’alunno nella formazione e nella scoperta di sé e delle proprie potenzialità, per renderlo consapevole, partecipe e responsabile, attento ai valori della tradizione e della cultura musicale, inserito e integrato nella società attuale, in continua evoluzione. L’insegnamento strumentale, attraverso l’integrazione con l’educazione musicale, conduce all’acquisizione di capacità cognitive in ordine alle categorie musicali fondamentali (melodia, armonia, ritmo, timbro, dinamica, agogica) e alla loro traduzione operativa nella pratica strumentale, onde consentire agli alunni l’interiorizzazione di tratti significativi del linguaggio musicale a livello formale, sintattico e stilistico. La pratica strumentale permette di fare proprio il linguaggio musicale sia nei suoi aspetti tecnico- pratici sia teorici, consentendo un’appropriazione del linguaggio musicale di cui la vita quotidiana è ricca.

La scuola, attraverso lo studio dello strumento, si propone di raggiungere i seguenti obiettivi:

- avviare gli alunni a sostenere un’esibizione pubblica gestendo la propria emotività;
- accrescere il gusto del vivere in gruppo;
- fornire ulteriori occasioni di integrazione e di crescita anche per gli alunni con Bisogni Educativi Speciali;
- offrire all’alunno, attraverso l’acquisizione di specifiche competenze musicali, ulteriori occasioni di



sviluppo ed orientamento delle proprie potenzialità;

- promuovere la formazione globale dell'alunno offrendo, attraverso l'esperienza musicale resa più completa dallo studio dello strumento, occasioni di maturazione logica, espressiva, comunicativa;
- abituare i ragazzi a creare, a verificare e ad accrescere le regole, a superare l'individualismo e ad essere autonomi nel gruppo.

Gli strumenti, tra cui le famiglie possono esercitare l'opzione, scegliendo l'ordine di priorità, sono i seguenti:

pianoforte, fisarmonica, percussioni e chitarra.

L'indicazione dello strumento più adatto allo specifico allievo, da parte della commissione, non è sindacabile, anche se, nei limiti del possibile, terrà conto delle indicazioni non vincolanti fornite dalla famiglia all'atto dell'iscrizione.

Sviluppare l'insegnamento musicale significa fornire agli alunni una maggiore capacità di lettura attiva e critica del reale, un'ulteriore possibilità di conoscenza, espressione e coscienza, razionale ed emotiva, di sé.

MUSICA D'INSIEME

La pratica della Musica d'insieme si pone come strumento metodologico privilegiato che pone il preadolescente in relazione consapevole e fattiva con altri soggetti. Infatti l'evento musicale prodotto da un insieme ed opportunamente progettato sulla base di differenziate capacità operativo-strumentali, consente agli alunni la partecipazione all'evento stesso, anche a prescindere dal livello di competenza strumentale raggiunto. L'autonomia scolastica potrà garantire ulteriori possibilità di approfondimento e sviluppo anche nella prospettiva di rendere l'esperienza musicale funzionale o propedeutica alla prosecuzione degli studi, nonché alla diffusione della cultura musicale nel territorio, in modo da rafforzare il ruolo della scuola come luogo di aggregazione e diffusione di saperi e competenze.

Gli Alunni partecipano, durante l'anno, a concerti, saggi, manifestazioni, rassegne e concorsi organizzati dalle varie agenzie educative presenti nel territorio.

I medesimi alunni all'Esame di Stato conclusivo del primo ciclo d'istruzione sostengono una prova specifica inerente allo strumento musicale scelto.



Caratteristiche principali della scuola

Istituto Principale

I.C. "D. ALIGHIERI" (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	ISTITUTO COMPRENSIVO
Codice	BRIC80800C
Indirizzo	VIA FRIULI VENEZIA GIULIA N. 1 VILLA CASTELLI 72029 VILLA CASTELLI
Telefono	0831866014
Email	BRIC80800C@istruzione.it
Pec	bric80800c@pec.istruzione.it
Sito WEB	www.icsdantealighieri.edu.it

Plessi

G. DELEDDA (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	BRAA808019
Indirizzo	VIA DELEDDA VILLA CASTELLI 72029 VILLA CASTELLI
Edifici	<ul style="list-style-type: none">Via DELEDDA 1 - 72029 VILLA CASTELLI BR

C. COLLODI (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	BRAA80802A



Indirizzo VIA MATTEOTTI VILLA CASTELLI 72029 VILLA CASTELLI

Edifici

- Via MATTEOTTI EDIF. B 1 - 72029 VILLA CASTELLI BR

G. RODARI (PLESSO)

Ordine scuola SCUOLA DELL'INFANZIA

Codice BRAA80803B

Indirizzo VIA MAZZINI VILLA CASTELLI 72029 VILLA CASTELLI

Edifici

- Via MAZZINI 1 - 72029 VILLA CASTELLI BR

DON LORENZO MILANI (PLESSO)

Ordine scuola SCUOLA PRIMARIA

Codice BREE80801E

Indirizzo PIAZZA OSTILLIO VILLA CASTELLI 72029 VILLA CASTELLI

Edifici

- Piazza OSTILLIO 1 - 72029 VILLA CASTELLI BR

Numero Classi 14

Totale Alunni 268

MADRE TERESA DI CALCUTTA (PLESSO)

Ordine scuola SCUOLA PRIMARIA

Codice BREE80802G

Indirizzo VIA G.MATTEOTTI VILLA CASTELLI 72029 VILLA CASTELLI

Edifici

- Via MATTEOTTI EDIF. A 1 - 72029 VILLA



CASTELLI BR

- Via MATTEOTTI EDIF. B 1 - 72029 VILLA CASTELLI BR

- Via MATTEOTTI 1 - 72029 VILLA CASTELLI BR

Numero Classi 6

Totale Alunni 95

DANTE ALIGHIERI (PLESSO)

Ordine scuola SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Codice BRMM80801D

Indirizzo VIA FRIULI VENEZIA GIULIA N. 1 - 72029 VILLA CASTELLI

Edifici

- Via FRIULI VENEZIA GIULIA 1 - 72029 VILLA CASTELLI BR
- Via FRIULI VENEZIA GIULIA (PALESTRA) 1A - 72029 VILLA CASTELLI BR

Numero Classi 12

Totale Alunni 239

Approfondimento



Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

Laboratori	Con collegamento ad Internet	3
	Informatica	1
	Musica	1
	Scienze	1
Aule	Concerti	1
	Magna	1
Strutture sportive	Palestra	1
Servizi	Scuolabus	
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei laboratori	40
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	12
	PC e Tablet presenti nelle biblioteche	2
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nelle biblioteche	1

Approfondimento

Risorse economiche e materiali

Opportunità:

Il livello di dotazioni ICT (PC, laboratori, LIM, Smart TV, tablet, stampanti e scanner, macchine fotocopiatrici, software e hardware specifici per alunni con disabilità psico-fisica, tastiere espanse



per alunni con disabilità motorie, macchina fotografica professionale digitale), pur se differenziato a livello di plesso e incrementabile, rientra nella media nazionale, regionale e provinciale. Sono presenti palestre, campo basket-pallavolo all'aperto, campo calcetto e spazi alternativi per l'apprendimento anche se non in tutte le sedi. Il patrimonio librario delle 2 biblioteche classiche presenti nell'Istituto Comprensivo è pari a circa 2000 volumi. Sono presenti aule covid in tutte le sedi, aula magna con schermo per proiezioni, spazio mensa, laboratori scientifici mobili, informatici, tastiere elettroniche, altri strumenti musicali e pianoforte a coda, laboratorio artistico con forno per la cottura della ceramica, laboratorio linguistico e una sala per rappresentazioni teatrali. La scuola è fornita di aggiornato sito web e registro on-line con il quale si offre alle famiglie un supporto informatico direttamente connesso con la didattica. Sono consultabili le assenze, gli argomenti delle lezioni e i compiti assegnati dai docenti, in occasione della fine del quadrimestre le schede di valutazione, la certificazione delle competenze e il consiglio orientativo rilasciato agli alunni che frequentano le classi terze della Scuola Secondaria di primo grado.

Vincoli:

In tutti i plessi sono stati eseguiti interventi di manutenzione straordinaria e messa in sicurezza, infatti sono dotati di porte antipanico, scale di sicurezza esterne, rampe per il superamento delle barriere architettoniche, un ascensore, servizi igienici per disabili, segnalazioni luminose, ma non acustiche, per il superamento delle barriere senso percettive ma di detti interventi si è ancora in attesa della relativa documentazione. La serie di risorse descritte nelle opportunità non può ritenersi completa rispetto ai bisogni che emergono quotidianamente; sul piano delle strutture didattiche sono da incrementare, infatti, le strumentazioni del laboratorio scientifico, il numero dei testi della biblioteca scolastica, la dotazione degli attrezzi presenti nelle palestre e i necessari spazi per il sostegno didattico. Nonostante migliorata, rispetto al passato, la connessione wi-fi interna, non sempre risulta stabile e in grado di supportare i quotidiani e necessari collegamenti.



Risorse professionali

Docenti	87
Personale ATA	21

Approfondimento

Opportunità:

Nell'Istituto Comprensivo più dell'80% del personale docente è stabilizzato nella scuola: il personale a tempo determinato, rispetto al totale del personale in servizio, rappresenta una minima percentuale fra i docenti mentre il personale ATA è non solo interamente stabilizzato, ma in servizio da lungo tempo e comunque oltre i 5 anni. I docenti, prevalentemente con contratto a tempo indeterminato, possiedono titoli culturali in linea con la media nazionale. Le richieste di trasferimento in altre sedi appaiono limitate: oltre il 50% dei docenti è stabile nell'Istituto da oltre 10 anni, ben al di sopra della media regionale e nazionale. La quasi totalità del personale della scuola è in possesso della formazione di base prevista dalle vigenti disposizioni in materia di inclusione, trattamento dati e privacy, sicurezza e igiene nei luoghi di lavoro. La scuola si avvale di figure professionali specifiche, di funzioni strumentali per l'inclusione e assistenti all'autonomia e alla comunicazione che facilitano il percorso di inclusione degli alunni DVA.

Vincoli:

L'età media del personale di ruolo è leggermente più alta della media nazionale in tutti gli ordini di scuola. I docenti hanno in relazione alla distribuzione per fasce di età, una percentuale leggermente più alta rispetto ai benchmark di riferimento per quanto riguarda la fascia di età più elevata, oltre la metà dei docenti rientra nel range fra i 45 e i 55 anni, in particolare nella scuola Primaria, con una percentuale più alta di tutti i benchmark di riferimento, mentre pochi rientrano nel range fra i 35-44. Ancora troppo bassa è la percentuale di docenti con certificazione linguistica e in possesso di certificazione informatica, nonostante le competenze informatiche dei docenti, anche se non certificate, siano in costante crescita. Anche il numero di assenze medio pro-capite del personale docente è un fattore vincolante. La presenza di un quarto corso nella Scuola Secondaria di primo



grado determina cattedre orario e un certo tasso di docenti in comune con altre scuole con conseguente cambiamento annuale di sede. Nonostante la lunga esperienza come Dirigente Scolastico risulta un fattore vincolante l'incarico di reggenza del D.S. e l'incarico AA facente funzione del DSGA.



Aspetti generali

Questa sezione del PTOF è dedicata alle priorità strategiche, ai traguardi e agli obiettivi emersi per il triennio di riferimento dal Rapporto di Autovalutazione, in maniera da individuare e integrare le attività previste per il miglioramento dell'offerta formativa e della progettualità d'istituto e per rispondere alle reali esigenze dell'utenza e ai seguenti obiettivi strategici:

- Riduzione dell'insuccesso scolastico
- Potenziamento delle competenze di cittadinanza
- Superamento delle difficoltà dovute al GAP nel passaggio da un ordine di scuola a quello successivo.

Il Piano si basa su un percorso unitario fondato su valori comuni e condivisi da parte di tutta la comunità scolastica, quali la centralità dell'alunno, la cittadinanza attiva e il rispetto delle regole, la cultura del miglioramento, la collegialità e la responsabilità, la partecipazione nella gestione condivisa della scuola e il legame con il territorio, l'imparzialità nell'erogazione del servizio, l'efficienza nell'uso delle risorse e la trasparenza nelle procedure e nelle comunicazioni.

La finalità che deve essere perseguita in modo consapevole e condiviso è la seguente:

"Fornire un'educazione di qualità, equa e inclusiva, e opportunità di apprendimento per tutti" (Obiettivo 4, Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile).

In particolare si ritiene indispensabile che si punti sulla VALORIZZAZIONE DELLA COMUNITÀ EDUCANTE perseguendo i seguenti obiettivi tesi a:

- a. valorizzare la scuola intesa come comunità educante attiva, aperta e collaborativa con il territorio;
- b. promuovere la conoscenza del patrimonio storico, artistico, culturale del territorio, coniugandolo alla dimensione europea e globale per valorizzare l'identità specifica dell'Istituzione scolastica;
- c. operare per il miglioramento del benessere organizzativo e del clima relazionale, favorendo la partecipazione di tutte le componenti alla vita della scuola attraverso momenti di incontro e di condivisione di intenti e di azioni;
- d. migliorare la comunicazione istituzionale, rendendola più efficace rispetto agli obiettivi perseguiti, alle modalità di gestione e ai risultati conseguiti;
- e. promuovere la condivisione delle regole di convivenza e di esercizio dei ruoli organizzativi;
- f. valorizzare la professionalità del personale docente e A.T.A., sostenendo formazione e autoaggiornamento per la diffusione dell'innovazione e i processi di dematerializzazione e trasparenza amministrativa.



Nell'elaborazione del PTOF si è tenuto conto delle seguenti macroaree, sulle quali si sviluppano i percorsi di miglioramento:

1. Contrasto alla dispersione scolastica e inclusione.
2. Potenziamento e miglioramento delle competenze linguistiche, logico-matematiche e scientifiche.
3. Cittadinanza attiva e legalità per una comunità scolastica integrata nel territorio.
4. Continuità educativa.
5. Formazione del personale.



Priorità desunte dal RAV

● Risultati scolastici

Priorità

Migliorare i risultati scolastici in italiano e matematica.

Traguardo

Ridurre di 5 punti la percentuale di studenti con debiti formativi in italiano e matematica.

● Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare gli esiti delle prove nazionali di Italiano, Matematica e Inglese nella Scuola Primaria e Secondaria

Traguardo

Ridurre di 5 punti la percentuale di studenti collocati nei livelli 1, 2 nelle prove standardizzate di Italiano e Matematica e nel livello pre-A1 nella prova d'Inglese; aumentare di 5 punti la percentuale di studenti nei livelli 3, 4 e A2 nelle prove standardizzate nazionali di Italiano, Matematica e Inglese.



Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- definizione di un sistema di orientamento



Piano di miglioramento

● **Percorso n° 1: Percorso 1- Competenze di base**

Il percorso intende favorire la realizzazione di progetti volti al recupero e al potenziamento delle competenze di base in italiano, matematica, in orario curricolare ed extracurricolare, per migliorare gli esiti scolastici di fine ciclo.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ **Risultati scolastici**

Priorità

Migliorare i risultati scolastici in italiano e matematica.

Traguardo

Ridurre di 5 punti la percentuale di studenti con debiti formativi in italiano e matematica.

Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Organizzare percorsi di recupero e consolidamento delle competenze di base, in orario curricolare ed extracurricolare, anche per gruppi, potenziando inoltre il ruolo



dei dipartimenti nell'identificazione di pratiche didattiche coinvolgenti e nella definizione di prove comuni periodiche.

Consolidare l'implementazione del curricolo verticale (disciplinare e trasversale) nella prassi didattica attraverso procedure e i modelli comuni.

Consolidare forme di valutazione condivisa (criteri, strumenti, procedure) degli apprendimenti e delle competenze.

○ **Ambiente di apprendimento**

Consolidare azioni di innovazione metodologico - didattica anche attraverso spazi e strumentazioni per promuovere esperienze di apprendimento significativo e duraturo.

○ **Inclusione e differenziazione**

Organizzare attività di aggiornamento finalizzate all'acquisizione di metodologie inclusive.

○ **Continuità' e orientamento**

Sviluppare l'orientamento per tutti gli alunni in uscita verso la Scuola Secondaria di secondo grado e verso la frequenza di corsi professionali, strutturare percorsi di orientamento per la consapevolezza di inclinazioni e potenzialità e mirati all'organizzazione e autonomia nello studio.



○ Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Pianificare azioni di formazione dei docenti sulla didattica dell'italiano e della matematica

Pianificare azioni di formazione dei docenti sulla prevenzione e trattamento della dispersione scolastica degli alunni nel gruppo-classe

Attività prevista nel percorso: Sostenere e includere

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	6/2023
Destinatari	Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
	ATA
	Studenti
	Consulenti esterni
	Associazioni

Responsabile

Responsabili attività: docenti di classe, docenti di potenziamento, FS area D, referente progetto lettura. - Saranno attivati i seguenti progetti nella scuola primaria: PON: NUMERI CHE PASSIONE PON: PAROLE IN TEATRO PON: "ALFABETIZZAZIONE INFORMATICA E CODING" - Nella scuola Scuola Secondaria di primo grado saranno attivati i seguenti progetti in orario extracurricolare: PAROLANDO PROGETTO PON: "MATEMATICA E MODELLI" PROGETTO PON: "SPERIMENTANDO IMPARO" PROGETTO "A SCUOLA DI SCACCHI"



Il percorso intende promuovere azioni volte a migliorare i risultati degli alunni nelle prove standardizzate nazionali nella scuola primaria e nella scuola secondaria di primo grado.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ **Risultati nelle prove standardizzate nazionali**

Priorità

Migliorare gli esiti delle prove nazionali di Italiano, Matematica e Inglese nella Scuola Primaria e Secondaria

Traguardo

Ridurre di 5 punti la percentuale di studenti collocati nei livelli 1, 2 nelle prove standardizzate di Italiano e Matematica e nel livello pre-A1 nella prova d'Inglese; aumentare di 5 punti la percentuale di studenti nei livelli 3, 4 e A2 nelle prove standardizzate nazionali di Italiano, Matematica e Inglese.

Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Organizzare percorsi di recupero e consolidamento delle competenze di base, in orario curricolare ed extracurricolare, anche per gruppi, potenziando inoltre il ruolo dei dipartimenti nell'identificazione di pratiche didattiche coinvolgenti e nella definizione di prove comuni periodiche.

Consolidare l'implementazione del curricolo verticale (disciplinare e trasversale) nella prassi didattica attraverso procedure e i modelli comuni.



Consolidare forme di valutazione condivisa (criteri, strumenti, procedure) degli apprendimenti e delle competenze.

○ **Ambiente di apprendimento**

Consolidare azioni di innovazione metodologico - didattica anche attraverso spazi e strumentazioni per promuovere esperienze di apprendimento significativo e duraturo.

○ **Inclusione e differenziazione**

Organizzare attività di aggiornamento finalizzate all'acquisizione di metodologie inclusive.

Favorire percorsi di peer education.

○ **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**

Pianificare azioni di formazione dei docenti sulla didattica dell'italiano e della matematica

Pianificare azioni di formazione dei docenti sulla prevenzione e trattamento della dispersione scolastica degli alunni nel gruppo-classe



Attività prevista nel percorso: Consolidare le competenze di base

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività

6/2023

Destinatari

Docenti

Studenti

Soggetti interni/esterni coinvolti

Docenti

ATA

Studenti

Responsabile

Responsabili attività: docenti di lingue, docenti di italiano e di matematica. Sarà attivato il seguente percorso curricolare nella scuola primaria per rafforzare e sviluppare le competenze nella seconda lingua: PROGETTO CLIL Nella scuola secondaria di primo grado si prevedono i seguenti percorsi extracurricolari: - progetto PON "ENGLISH FOR YOU" - progetto "VIAGGIO NELLA COMPrensione DEL TESTO" (CONSOLIDAMENTO COMPETENZE NELLA MADRELINGUA) PERCORSI DI RECUPERO IN ITALIANO E MATEMATICA (PNRR) PER LE FASCE PIU' DEBOLI

Risultati attesi

Ridurre di 5 punti la percentuale di studenti collocati nei livelli 1 e 2 nelle prove standardizzate di italiano e matematica e nel livello pre-A1 nella prova di inglese; aumentare di 5 punti la percentuale di studenti nei livelli 3 e 4 e A2 nelle prove standardizzate nazionali di Italiano, Matematica e Inglese; aumentare di 5 punti la percentuale di studenti nei livelli 3, 4 e A2 nelle prove standardizzate nazionali di Italiano, Matematica e Inglese.

● **Percorso n° 3: Percorso 3- Cittadinanza attiva**



Il percorso intende promuovere attività curricolari ed extra curricolari per lo sviluppo delle competenze di cittadinanza, in materia di diritti e pari opportunità, legalità e ambiente, con il coinvolgimento delle famiglie, degli enti e delle associazioni del territorio, al fine di creare una comunità educante

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ **Risultati scolastici**

Priorità

Migliorare i risultati scolastici in italiano e matematica.

Traguardo

Ridurre di 5 punti la percentuale di studenti con debiti formativi in italiano e matematica.

Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Ambiente di apprendimento**

Consolidare azioni di innovazione metodologico - didattica anche attraverso spazi e strumentazioni per promuovere esperienze di apprendimento significativo e duraturo.

○ **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**

Una più radicata collaborazione con gli enti e con le famiglie risponde alla priorità di



migliorare i risultati degli esiti scolastici e consentirà l'acquisizione delle competenze di cittadinanza per l'innalzamento del livello generale raggiunto dagli studenti.

Attività prevista nel percorso: Cittadinanza attiva e legalità

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	6/2023
Destinatari	Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
	Genitori
	Consulenti esterni
	Associazioni
Responsabile	Responsabili attività: docenti di classe, referente team bullismo, FFSS Area A e D L'istituto intende promuovere le seguenti attività progettuali, in orario curricolare ed extracurricolare: Progetto continuità: "Insieme per i diritti" LE(g)ALI tra i banchi Un albero per il futuro Scuola in bosco Cinelab degli ulivi Più sicuri, sani e felici a piedi e in bici Natale in allegria Incantesimo di Natale Remigini Il tour dei sapori L'orto delle meraviglie PON: "L'arte del fare" PON: "Materiali e tecniche nell'orto scolastico" PON: "Io sono, noi siamo"
Risultati attesi	Sviluppo delle competenze di cittadinanza sui temi della legalità, dell'ambiente e dei diritti; coinvolgimento di alunni e famiglie, di enti e associazioni del territorio.



Principali elementi di innovazione

Sintesi delle principali caratteristiche innovative

L'obiettivo dell'Istituto è quello di potenziare la progettualità in verticale, in modo da favorire la adozione di scelte culturali comuni ai tre ordini di scuola, di incentivare la creazione di nuovi ambienti di apprendimento, adatti ad un utilizzo diffuso delle tecnologie nella pratica didattica quotidiana, di attivare e potenziare reti e collaborazioni, per perseguire un'idea di scuola attiva e aperta al territorio.

Il fine ultimo è quello di migliorare la didattica laboratoriale in senso interdisciplinare, in modo da favorire la collaborazione tra pari, lo scambio di informazioni, l'inclusione, il miglioramento delle capacità relazionali e l'acquisizione delle competenze.

È possibile individuare tre aree di innovazione:

- Contenuti e curricoli
- Reti e collaborazioni esterne
- Spazi e infrastrutture

Aree di innovazione

○ CONTENUTI E CURRICOLI

Per realizzare gli obiettivi formativi individuati, il nostro Istituto pone particolare attenzione alla progettualità verticale, accanto a quella orizzontale, che individua linee culturali comuni su cui lavorare, rispettando le differenziazioni proprie di ciascun ordine di scuola.

La progettazione in verticale d'Istituto sostiene la didattica innovativa, in quanto il confronto tra docenti dei tre ordini di scuola, la scelta di finalità educative comuni garantiscono la dimensione della continuità e della organicità del percorso formativo, pur nel rispetto delle specificità dei percorsi dei singoli ordini di scuola.



Per realizzare questi obiettivi sono stati formati gruppi di lavoro e commissioni tra docenti dei tre ordini di scuola:

gruppo di lavoro per l'inclusione; commissione curricolo verticale; commissione continuità; team digitale; team bullismo e cyberbullismo.

La creazione di nuovi ambienti di apprendimento è uno degli elementi che permettono di rendere innovativa e coinvolgente l'offerta formativa dell'istituto:

- potenziamento delle nuove tecnologie in aula, quali monitor touch screen e smart TV;
- potenziamento di spazi didattici volti all'integrazione tra apprendimento formale e non formale, quali: orto scolastico, laboratorio di arte, laboratorio di scrittura (redazione del giornale scolastico "Parolando"), laboratorio di musica, laboratorio di scienze, biblioteca multimediale.

Questi spazi arricchiscono il processo di insegnamento/apprendimento, in quanto consentono l'uso integrato di diversi linguaggi, promuovono nell'alunno la motivazione ad apprendere, i livelli di attenzione e concentrazione, attivano forme di cooperazione e di confronto, favoriscono l'inclusione.

L'Istituto, in linea con la consolidata tradizione musicale presente a Villa Castelli, intende promuovere l'attivazione di percorsi ad indirizzo musicale per le classi prime della Scuola Secondaria di Primo Grado. Gli alunni, a partire dal prossimo anno scolastico, potranno optare per le seguenti specialità musicali: pianoforte, fisarmonica, percussioni, chitarra.

○ RETI E COLLABORAZIONI ESTERNE

La comunicazione interna e quella con l'esterno prevedono l'utilizzo di diverse modalità e canali comunicativi: il registro elettronico, il sito web e la pagina Facebook della scuola. La comunicazione istituzionale raggiunge in questo modo una duplice finalità: informare l'utenza e il territorio dei contenuti dell'offerta formativa e delle modalità di erogazione del servizio scolastico; favorire il senso di appartenenza di tutti i soggetti coinvolti alla comunità scolastica.



Uno dei principali aspetti di innovazione nella comunicazione del nostro istituto è la rendicontazione sociale, che costituisce un importante veicolo attraverso il quale è possibile comunicare in modo trasparente le scelte didattiche e gestionali rivolte alla comunità scolastica, nonché valutare la coerenza tra quanto programmato e quanto effettivamente fatto.

Il nostro istituto promuove la realizzazione di progetti in rete e di iniziative didattiche, educative e culturali che vedono il coinvolgimento diretto di enti ed associazioni esterne e che permettono di riconoscere alla scuola l'identità di comunità educante aperta al territorio, in grado di offrire ai docenti, agli studenti ed alle famiglie occasioni e stimoli per una crescita culturale comune.

Di seguito sono riportati i principali progetti che prevedono accordi di rete e collaborazioni con enti ed associazioni esterne che, già avviati o in fase di definizione, contribuiscono al miglioramento dell'offerta formativa d'istituto.

Accordi di rete:

- "Piano triennale delle arti: orientamento tra musica e arte" con istituto capofila "G. Marconi" di Martina Franca (TA).
- "Scuole Polo Ste@m" con istituto capofila "Secondo Comprensivo" di Ceglie Messapica (BR).
- Progetto Erasmus Plus. L'Istituto intende continuare nei prossimi anni la collaborazione con istituti scolastici europei al fine di favorire scambi tra culture e la conoscenza di diversi sistemi scolastici e pratiche educative.

Collaborazioni con enti ed associazioni esterne:

- Settimana della legalità, in collaborazione con l'associazione "Libera contro le mafie".
- Progetto di sensibilizzazione contro la violenza di genere, in collaborazione con il Centro Anti Violenza.
- Attività di recupero delle competenze di base e di cittadinanza, in collaborazione con la cooperativa sociale l'Ala, di Villa Castelli (BR).
- Attività per lo sviluppo di tematiche ambientali e sulla mobilità sostenibile (FIAB, Masserie didattiche)
- Partecipazione al BANDO D.D. 861 11/03/2022- "Il linguaggio cinematografico e



audiovisivo come oggetto e strumento di educazione e formazione" - Azione a)
CinemaScuola LAB .

- Progetto "Scuola in bosco", in collaborazione con la Masseria San Paolo Grande di Ostuni (BR).

La scuola promuove, inoltre, visite e uscite didattiche volte alla conoscenza degli aspetti culturali, ambientali, e storico-artistici del territorio ed in particolare:

- visite in siti di interesse ambientale e paesaggistico nell'ambito del laboratorio di Geografia Interculturale - Lo zainetto dei saperi.

- visite al Centro di documentazione archeologica e area archeologica di Pezza Petrosa di Villa castelli (BR).

- Fruizione di spettacoli teatrali (Armamaxa Teatro di Ceglie Messapica-BR)

○ SPAZI E INFRASTRUTTURE

Nell'ambito dell'azione "Next Generation Classrooms" del Piano Scuola 4.0 l'istituto intende realizzare ambienti innovativi di apprendimento, grazie ai finanziamenti del PNRR.

La scuola potrà curare la trasformazione di spazi fisici, quali laboratori e classi, in modo da favorire cambiamenti nelle metodologie di insegnamento e apprendimento e lo sviluppo di competenze digitali e loro integrazione nella pratica didattica quotidiana.

La progettazione riguarderà alcuni aspetti fondamentali:

- il disegno (design) degli ambienti di apprendimento fisici e virtuali;
- la progettazione didattica basata su pedagogie innovative;
- la previsione delle misure di accompagnamento per l'utilizzo efficace dei nuovi spazi didattici.

Tutte le aule dell'Istituto comprensivo sono attualmente dotate di digital board connesse alla rete internet e computer, utilizzati nella pratica didattica quotidiana.



Iniziativa previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

L'istituto intende sviluppare proposte progettuali pluriennali in relazione al PNRR: Intervento straordinario finalizzato alla riduzione dei divari territoriali e contrasto alla dispersione scolastica. MISSIONE4-C1-INVESTIMENTO 1.4. La nostra istituzione scolastica, beneficiaria di risorse ai sensi del D.M. n°170 del 24 giugno 2022, è stata investita del compito di realizzare degli Interventi specifici e strutturati per la riduzione dei divari territoriali e contrasto alla dispersione scolastica. Il Team per la prevenzione della dispersione scolastica, appositamente costituito e composto da docenti interni, si occuperà della rilevazione, progettazione e valutazione degli interventi. Partendo da un'analisi di contesto, lo stesso supporterà la scuola: - nell'individuazione degli alunni a maggior rischio di abbandono ; - nella mappatura dei loro fabbisogni, - nel coadiuvare la gestione degli interventi di riduzione dell'abbandono all'interno della scuola e dei progetti educativi individuali e, in generale, la gestione degli interventi di riduzione della dispersione esplicita La nostra istituzione scolastica è chiamata a progettare e realizzare un'azione di sistema pluriennale, che preveda l'implementazione di sinergie, collaborazioni con tutta la comunità educante – comprese le famiglie e il Terzo settore – anche tramite patti educativi. Le attività non saranno circoscritte all'offerta curricolare: saranno progettati percorsi di apprendimento extracurricolari, in un'ottica di apertura e di potenziamento delle competenze degli studenti. Nei casi di maggiore fragilità, saranno previsti percorsi di personalizzazione degli apprendimenti, oltre che attività di tutoraggio e didattica laboratoriale, in modo da affrontare preventivamente eventuali segnali di disagio e situazioni di rischio.

Più dettagliatamente, gli interventi volti al contrasto della dispersione scolastica esplicita e implicita saranno caratterizzati da: □ percorsi di mentoring e orientamento: al fine di sostenere il contrasto dell'abbandono scolastico, gli studenti che mostrano particolari fragilità, motivazionali e/o disciplinari, sono accompagnati in percorsi individuali di rafforzamento attraverso mentoring e orientamento sostegno disciplinare, coaching; □ percorsi di potenziamento delle competenze di base, di motivazione e accompagnamento (le studentesse e gli studenti che mostrano particolari fragilità disciplinari saranno accompagnati attraverso percorsi di potenziamento delle competenze di base, di motivazione e rimotivazione e di accompagnamento ad una maggiore capacità di attenzione e impegno); □ percorsi di supporto e orientamento per le famiglie al fine di coinvolgere le famiglie nel concorrere al contrasto dell'abbandono scolastico e favorire una loro partecipazione attiva. □ percorsi formativi e laboratoriali extracurricolari afferenti a diverse discipline e tematiche in coerenza con gli obiettivi specifici dell'intervento progettato dalla scuola, anche in rete con il territorio. I risultati attesi degli interventi sono i seguenti: - miglioramento degli apprendimenti delle



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2022 - 2025

studentesse e degli studenti e dei livelli di competenze disciplinari e trasversali raggiunti; - diminuzione delle assenze; - consolidamento di un modello di scuola inclusiva improntato a innovazione didattica, co-progettazione, coprogrammazione; - forte interazione tra scuola, comunità educante, enti locali e territorio.

Next generation classrooms"- piano scuola 4.0 Il "Piano Scuola 4.0" è un programma di innovazione didattica per avere lezioni più interattive e studentesse e studenti più coinvolti; è un programma per trasformare classi tradizionali in ambienti innovativi di apprendimento. Con riferimento all'azione "Next Generation Classrooms" del Piano Scuola 4.0, occorre sottolineare che la nostra istituzione scolastica è stata "chiamata" a trasformare le proprie aule in ambienti innovativi di apprendimento, caratterizzati da innovazione degli spazi, degli arredi e delle attrezzature e da un nucleo portante di pedagogie innovative per il loro più efficace utilizzo (secondo i principi delineati dal quadro di riferimento nazionale ed europeo), integrato con l'ambiente digitale di apprendimento, con la disponibilità sia di attrezzature digitali, sia di piattaforme cloud di e-learning, ambienti immersivi in realtà virtuale. Pertanto, all'atto della definizione della progettazione didattica, disciplinare e interdisciplinare, è tenuta a favorire una accelerazione del processo (peraltro già avviato nei pregressi anni) di cambiamento delle modalità di insegnamento, attraverso un'implementazione delle metodologie didattiche innovative, contribuendo a trasformare sempre più classi in un ecosistema di interazione, condivisione, cooperazione, capace di integrare l'utilizzo proattivo delle tecnologie per il miglioramento dell'efficacia didattica e dei risultati di apprendimento.



Aspetti generali

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa, documento fondamentale costitutivo dell'identità culturale e progettuale dell'Istituzione scolastica, esplicita la programmazione, esaustiva e coerente, la strutturazione del curriculum, le attività, la logistica organizzativa, l'impostazione metodologico-didattica, l'utilizzo, la promozione e la valorizzazione delle risorse umane.

Il Collegio docenti, nell'elaborazione della progettazione curricolare, extracurricolare, educativa e organizzativa da adottare nell'ambito dell'autonomia scolastica, opera in coerenza con gli obiettivi generali ed educativi del sistema nazionale d'istruzione, ma anche alle esigenze del contesto culturale, sociale ed economico della realtà locale di appartenenza.

Premesso che non può esserci crescita se non in un ambiente positivo di insegnamento e apprendimento fondato su rispetto e collaborazione, fiducia e stima vicendevoli e riconoscimento sociale, senza "un'educazione di qualità, equa e inclusiva, e opportunità di apprendimento per tutti" (Obiettivo 4, Agenda 2030), nella progettazione dell'offerta formativa il corpo docente si è ispirato alle seguenti indicazioni:

L'istruzione è di qualità - richiamando i contenuti dell'Agenda 2030 - se:

- garantisce risultati di apprendimento adeguati e concreti per tutti, anche a chi vive situazioni di svantaggio, creando condizioni organizzative e didattiche sicure ed inclusive;
- investe per il migliore sviluppo del bambino attraverso l'istruzione prescolastica in preparazione alla scuola primaria;
- promuove conoscenze e competenze necessarie a uno sviluppo e uno stile di vita sostenibile, alla tutela dei diritti umani, al tema della parità di genere, alla promozione di una cultura pacifica e non violenta, alla cittadinanza globale e alla valorizzazione delle diversità culturali.

Un'educazione di qualità deve puntare alla crescita dei bambini favorendo un equilibrato intreccio tra le dimensioni fisica-emotiva-affettiva-sociale-cognitiva; in particolare, nella fascia d'età compresa tra i tre anni e i quattordici anni, è fondamentale prendere in considerazione le seguenti finalità nel processo educativo:

- la crescita armonica e il benessere psicofisico;
- la costruzione dell'autostima e di un sé di valore;
- la consapevolezza dell'identità di genere, libera da stereotipi;
- la progressiva conquista di autonomia come capacità di autodirezione, iniziativa, cura di sé;
- l'evoluzione delle relazioni sociali secondo modalità amicali, partecipative e cooperative;
- lo sviluppo della capacità di collaborare con gli altri per un obiettivo comune, quale primo e fondamentale passo dell'educazione alla cittadinanza;
- lo sviluppo delle competenze comunicative e linguistiche e delle molteplici forme espressive e rappresentative;



- lo sviluppo del pensiero critico, attraverso la graduale estensione dei processi cognitivi, riflessivi e metacognitivi.

La finalità precipua che deve essere perseguita in modo consapevole, sistemico e condiviso è la seguente:

"Fornire un'educazione di qualità, equa e inclusiva, e opportunità di apprendimento per tutti" (Obiettivo 4, Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile).

Di seguito sono indicate le attività progettuali relative all'a.s. 2022/2023.

LO ZAINETTO DEI SAPERI

- 1) Sportello di ascolto e consulenza psicologica (infanzia, primaria e secondaria tutte le classi; personale scolastico)
- 2) Laboratorio di Geografia Interculturale (20 alunni secondaria)
- 3) Laboratorio Racconto Partecipato (16 alunni primaria)
- 4) Laboratorio bullismo e cyberbullismo (primaria classi quarte e quinte - genitori)
- 5) Biblioteca multimediale (classi scuola primaria e secondaria)
- 6) Robotica e coding (classi scuola primaria)

PROGETTI EXTRACURRICOLARI

Trasversali:

- 1) Progetto continuità
- 2) Progetto lettura
- 3) LE(g)ALI tra i banchi
- 4) "Scuola in bosco" - Masseria San Paolo Grande
- 5) Parolando
- 6) Più sicuri sani e felici a piedi e in bici

Scuola primaria:

- 7) Incantesimo di Natale

Scuola Secondaria:

- 8) Un albero per il futuro
- 9) Cinelab degli ulivi

PROGETTI EXTRACURRICOLARI FIS



Scuola Infanzia:

- 1) Natale in Allegria
- 2) Remigini "Pronti andiamo in prima
- 3) L'orto delle Meraviglie

Scuola primaria

- 4) Voilà le Français!
- 5) CLIL
- 6) Il Tour dei sapori

Scuola Secondaria

- 7) Viaggio nella comprensione del testo
- 8) A scuola di scacchi

PROGETTI PON

10.1.1A. Interventi per il successo scolastico degli studenti:

- Modulo "L'arte del fare"
- Modulo "Parole in teatro"
- Modulo "Materiali e tecniche nell'orto scolastico"

10.2.2A. Competenze di base:

- English for you
- On parle français
- Sperimentando imparo
- Competenze di base
- Matematica e modelli
- Alfabetizzazione informatica e coding
- Io sono, noi siamo

SONO PROGRAMMATE NELL'A.S. 2022/2023 LE SEGUENTI VISITE GUIDATE E VIAGGI DI ISTRUZIONE:



Uscita/programma	Data/periodo	Classi	Docente	Spesa indicativa x alunno (€)
SCUOLA SECONDARIA				
Taranto - Marta - Mar Piccolo	novembre	prime	Lupo-Suma	15 - 20 (trasporto e guida)
Parco Nazionale del Pollino _ San Costantino Albanese	Aprile/maggio	seconde	Suma - Conserva	50,00 (trasporto, guida, pranzo)
CRSFA - Locorotondo	Maggio - settimana della biodiversità	Interclasse orto di Dante	Suma - Nisi	15,00 (trasporto e guida)
Abbazia di Santa Maria di Cerrate (LE) - BENE FAI	Marzo - settimana del FAI primavera	Interclasse Parolando (Redazione)	Lupo - Perna - Suma	15 - 20 (trasporto e guida)
Barletta - Pinacoteca G. De Nittis - Visita Centro storico	Aprile /Maggio	terze	Lupo - Suma	50 (trasporto, guida, pranzo)
Spettacolo Teatrale "Storia di Nina"	Febbraio 2023	Tutte le classi	Docenti di	10



curato dalla compagnia teatrale "Altre Tracce" presso Teatro di Ceglie Messapica		della Scuola Secondaria	classe	(trasporto e biglietto)
Visite guidate sul territorio: Aziende locali - Gravina - Museo - Parco Eolico - Ciclovia AQP	Aprile/Maggio	Tutte le classi della Scuola Secondaria	Docenti di classe	
SCUOLA PRIMARIA				
Teatro di Ceglie M.	12 dicembre Spettacolo "Basilissa e la Babaracca"	1 [^] , 2 [^] , 3 [^] , 4 [^] 303 alunni	Docenti di classe 34 accomp.	10-13 (viaggio + ingresso teatro)
Parco divertimenti "Carrisiland" le fiabe nel bosco	Maggio	Prime e seconde	Docenti di classe	
Masseria Caliandro	Primavera	2 [^] C, 3 [^] A	Docenti di classe	
Pezza Petrosa	Primavera	Tutte	Docenti di classe	
Masseria Fragnite (trasformazione del latte)	Primavera	3 [^] B, 3 [^] C, 3 [^] D	Docenti di classe	
Lecce (percorso didattico da definire)	16 dicembre	Quarte	Docenti di classe	



Castellana Grotte presso Parco Avventura "Indiana Park" e breve visita nelle grotte	15 maggio	Quarte	Docenti di classe	
Roma (Percorso didattico da definire)	Periodo marzo/aprile (data da definire)	4^C	Docenti di classe	
Lecce (Barocco leccese)	Orientativamente 12 dicembre	5^A	Docenti di classe	
Ceglie Messapica presso Libreria "Pensiero Bambino"	Dicembre/gennaio	5^D	Docenti di classe	
Frantoio "Cassese" di Villa Castelli	Gennaio/febbraio	Quinte	Docenti di classe	
Città di Taranto (visita Museo Marta; visita Cattedrale di S. Cataldo e Castello Aragonese)	13 febbraio 2023	Quinte	Docenti di classe	
Spettacolo Teatrale "Storia di Nina" curato dalla compagnia teatrale "Altre Tracce" presso Teatro di Ceglie Messapica	Febbraio 2023	Quinte	Docenti di classe	
Roma: visita al Quirinale; udienza dal Papa; visita ai principali luoghi della città (S. Pietro, Colosseo, Piazza di Spagna ecc..)	Orientativamente il 27 marzo 2023	5^A	Docenti di classe	
Visita al Planetario di Bari e visita all'Orto Botanico	Maggio 2023	Quinte	Docenti di classe	
SCUOLA INFANZIA				



Masseria didattica "Tratturi Reali" Villa Castelli	Maggio 2023	Le sezioni dei 4 anni	Tutte le Docenti di classe	
Orto didattico (Scuola Media)	Novembre	Le sezioni dei 5 anni	Docenti di classe	
Scuola Primaria (Progetto continuità)	Novembre e Maggio	Le sezioni dei 5 anni	Docenti di classe	
Centrale idroelettrica (per la giornata dell'acqua)	Marzo 2023	Le sezioni dei 5 anni	Docenti di classe	
Gravina di Villa Castelli (Per la giornata della Terra)	Aprile 2023	Le sezioni dei 5 anni	Docenti di classe	
Comune di Villa Castelli e Museo Civico (per la settimana della legalità)	Maggio 2023	Le sezioni dei 5 anni	Docenti di classe	
Pezza Petrosa	Fine maggio 2023	Le sezioni dei 5 anni	Docenti di classe	
Tratturi Reali per la panificazione o Oleificio Ligorio per la produzione dell'olio Villa Castelli	Maggio o Novembre	Le sezioni dei 5 anni	Docenti di classe	
Carrisiland Parco divertimento	Inizio maggio	Da definire le sezioni	Docenti di classe	





Traguardi attesi in uscita

Infanzia

Istituto/Plessi	Codice Scuola
G. DELEDDA	BRAA808019
C. COLLODI	BRAA80802A
G. RODARI	BRAA80803B

Competenze di base attese al termine della scuola dell'infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.

Il bambino:

- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti;
- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;
- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza;



Primaria

Istituto/Plessi	Codice Scuola
DON LORENZO MILANI	BREE80801E
MADRE TERESA DI CALCUTTA	BREE80802G

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Secondaria I grado

Istituto/Plessi	Codice Scuola
DANTE ALIGHIERI	BRMM80801D



Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.



Insegnamenti e quadri orario

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: G. DELEDDA BRAA808019

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: C. COLLODI BRAA80802A

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: G. RODARI BRAA80803B

40 Ore Settimanali

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: DON LORENZO MILANI BREE80801E

27 ORE SETTIMANALI



SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: MADRE TERESA DI CALCUTTA BREE80802G

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Tempo scuola della scuola: DANTE ALIGHIERI BRMM80801D

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33



Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

- Scuola primaria.

33 ore annuali per classe.

- Scuola Secondaria di I Grado.

33 ore annuali per classe:

Italiano, Storia, geografia 7 ore

Inglese 4 ore

Francese 3 ore

Matematica e Scienze 5 ore

Tecnologia 3 ore

Arte e immagine 3 ore

Musica 3 ore

Scienze motorie 3 ore

Religione 2 ore



Curricolo di Istituto

I.C. "D. ALIGHIERI"

Primo ciclo di istruzione

Curricolo di scuola

IL CURRICOLO VERTICALE

Il curricolo organizza e descrive l'intero percorso formativo che uno studente compie, dalla scuola dell'infanzia alla scuola secondaria di primo grado, nel quale si intrecciano e si fondono i processi cognitivi e quelli relazionali. L'unitarietà del percorso non dimentica la peculiarità dei diversi momenti evolutivi che vedono un progressivo passaggio dall'imparare-facendo, alla capacità sempre maggiore di riflettere e formalizzare l'esperienza, attraverso la ricostruzione degli strumenti culturali e la capacità di utilizzarli consapevolmente come chiavi di lettura della realtà. Gli itinerari dell'istruzione, che sono finalizzati all'alfabetizzazione (linguistico-espressivo-artistica, geostorico-sociale, matematico-scientificotecnologica), sono inscindibilmente intrecciati con quelli della relazione, che riguardano l'interazione emotivo-affettiva, la comunicazione sociale e i vissuti valoriali che si generano nella vita della scuola. La continuità nasce dall'esigenza primaria di garantire il diritto dell'alunno ad un percorso formativo organico e completo, che promuova uno sviluppo articolato e multidimensionale del soggetto il quale, pur nei cambiamenti evolutivi e nelle diverse istituzioni scolastiche, costruisce la sua identità.

LA NOSTRA SCELTA

Coerentemente con le "Indicazioni Nazionali per il curricolo", il nostro Istituto si pone l'obiettivo primario di perseguire, accanto alla continuità orizzontale, anche quella verticale. Il coordinamento dei curricoli prevede l'individuazione di linee culturali comuni su cui lavorare, rispettando le differenziazioni proprie di ciascun ordine di scuola. Per la realizzazione del Curricolo verticale d'Istituto sono stati formati gruppi di lavoro con docenti dei tre ordini di scuola. Dal confronto dei docenti, dalla consultazione di diverso materiale didattico e



disciplinare, dall'attenta lettura delle Nuove Indicazioni e dai lavori della commissione, è stato elaborato un Curricolo che parte dall'individuazione preventiva di finalità generali che appartengono al curricolo dei tre ordini dell'Istituto Comprensivo, per poi arrivare alla successiva specificazione in traguardi per lo sviluppo delle competenze e in obiettivi specifici di apprendimento, che siano osservabili e misurabili e che garantiscano la continuità e l'organicità del percorso formativo. All'interno di un simile percorso, la scelta di finalità educative "comuni" garantisce la dimensione della continuità e dell'organicità del percorso formativo mentre la definizione di obiettivi specifici (in parte o completamente "diversi") assicura la necessaria discontinuità e specificità del percorso dei singoli ordini di scuola.

Allegato:

Curricolo Verticale Istituto Comprensivo.pdf

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Traguardi di competenza

○ Nucleo tematico collegato al traguardo: Costituzione

Comprendere i concetti del prendersi cura di sé, della comunità, dell'ambiente agendo da cittadino responsabile.

Essere consapevole che i principi di solidarietà, uguaglianza e rispetto della diversità sono i pilastri che sorreggono la convivenza civile e favoriscono la costruzione di un futuro equo e sostenibile.

Comprendere il concetto di Stato, Regione, Città Metropolitana, Comune e Municipi e riconoscere i sistemi e le organizzazioni che regolano i rapporti fra i cittadini e i principi di libertà sanciti dalla Costituzione Italiana e dalle Carte Internazionali, e in particolare conoscere la Dichiarazione universale dei diritti umani, La convenzione internazionale per i diritti dell'infanzia, i principi fondamentali della Costituzione della Repubblica Italiana (artt 1-12) e gli elementi essenziali della forma di Stato e di Governo.



Comprendere e conoscere l'importanza del ruolo di alcune associazioni nella lotta alle mafie e alla criminalità in genere.

- COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà

○ **Nucleo tematico collegato al traguardo: Sviluppo sostenibile**

Promuovere il rispetto verso gli altri, l'ambiente e la natura e riconoscere gli effetti del degrado e dell'incuria

Mettere in atto un uso corretto e consapevole delle risorse evitando gli sprechi

Riconoscere le fonti energetiche e classificare i rifiuti, sviluppandone l'attività di riciclaggio

Conoscere gli obiettivi dell'Agenda 2030

Conoscere e valorizzare i prodotti e le eccellenze del territorio

- SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio

○ **Nucleo tematico collegato al traguardo: Educazione alla cittadinanza digitale**

Saper distinguere i diversi device e utilizzarli correttamente.

Essere consapevoli dell'identità digitale come valore individuale e collettivo da preservare.

Essere in grado di argomentare attraverso diversi sistemi di comunicazione.

Essere in grado di evitare, usando tecnologie digitali, rischi per la salute e minacce al proprio benessere fisico e psicologico.

Essere in grado di proteggere sé e gli altri da eventuali pericoli in ambienti digitali.



Essere consapevoli di come le tecnologie digitali possono influire sul benessere psicofisico e sull'inclusione sociale, con particolare attenzione ai comportamenti riconducibili al bullismo e al cyberbullismo.

- CITTADINANZA DIGITALE

Obiettivi specifici/risultati di apprendimento

○ COSTITUZIONE

CLASSE PRIMA

Usare buone maniere con i compagni, con gli insegnanti e con il personale scolastico. Rispettare le regole condivise in classe e nella scuola. Riconoscere i simboli dell'identità nazionale. Conoscere l'inno nazionale

CLASSE SECONDA

Rispettare consapevolmente le regole del convivere concordate. Conoscere il Regolamento di classe. Sentirsi parte integrante del gruppo classe.Cogliere l'importanza della Convenzione internazionale dei diritti dell'infanzia. Comprendere il valore del diritto al nome. Prendere coscienza che tutte le persone hanno pari dignità sociale senza distinzione di genere. Cogliere l'importanza della Convenzione internazionale dei diritti dell'infanzia. Comprendere il valore del diritto al nome. Scoprire i simboli dell'Italia: l'Inno e la Bandiera con i suoi colori. Infondere il rispetto di sé e degli altri. Rispettare la libertà altrui. Risolvere i litigi con il dialogo. Prendere posizioni a favore dei più deboli.

CLASSE TERZA

Conoscere se stessi, il proprio carattere, i propri interessi. Mettere in atto forme di rispetto e buona educazione verso gli altri: Ascoltare l'altro. Vivere rapporti positivi con gli adulti e i compagni. Adottare atteggiamenti di pace negli ambienti di vita quotidiana. Partecipare alla vita della classe in modo corretto. Partecipare alle attività di gruppo collaborando con gli altri per un fine comune. Riconoscere alcuni diritti e doveri del bambino. Rispettare le regole scolastiche. Rispettare le regole e le norme della vita associata. Riconoscere i diritti fondamentali dell'uomo. Comprendere pienamente il valore ed il senso dell'Inno nazionale e



della bandiera.

CLASSE QUARTA

Mettere in atto comportamenti di autonomia, autocontrollo, fiducia in sé. Rispettare le regole e le norme della vita associata. Conoscere i diritti e i doveri fondamentali e universali dell'uomo. Conoscere i meccanismi, i sistemi e le organizzazioni che regolano i rapporti con i cittadini, in particolare il Comune. Riconoscere la propria identità. Riconoscere di far parte di una comunità. Prendere consapevolezza delle proprie tradizioni e confrontarle con quelle altrui. Conoscere le principali associazioni di volontariato e di protezione civile operanti sul territorio

CLASSE QUINTA

Mettere in atto comportamenti di autonomia, autocontrollo, fiducia in sé. Rispettare le regole e le norme della vita associata. Conoscere i diritti e i doveri fondamentali e universali dell'uomo. Conoscere i meccanismi, i sistemi e le organizzazioni che regolano i rapporti con i cittadini, a livello nazionale ed europeo. Riflettere sulla funzione di organizzazione internazionale. (Unicef, Onu, FAO, OMS). Promuovere la cultura della legalità. Riconoscere il valore e l'impegno delle principali associazioni di volontariato operanti sul territorio nazionale e locale Valorizzare la bandiera italiana e l'inno di Mameli.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica



- Geografia
- Italiano
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Storia

○ SVILUPPO SOSTENIBILE

CLASSE PRIMA

Apprezzare la natura e contribuire alla definizione di regole per il suo rispetto. Prendere consapevolezza dell'importanza di curare l'igiene personale per la propria salute e per i rapporti sociali. Assumere comportamenti congruenti

CLASSE SECONDA

Prendere gradualmente coscienza che le risorse del pianeta Terra sono preziose e vanno utilizzate con responsabilità. Assumere comportamenti di rispetto e tutela del proprio territorio. Essere sensibili ai problemi della conservazione di strutture e di servizi pubblici utili. Conoscere alcune problematiche riferite all'ambiente. Classificare i rifiuti sviluppandone l'attività di riciclaggio. Favorire l'adozione di comportamenti corretti per la salvaguardia della salute (educazione al benessere e alla salute). Contribuire all'educazione del rispetto verso gli animali

CLASSE TERZA

Rispettare gli ambienti scolastici. Assumere comportamenti di interesse e cura degli spazi comuni. Assumere comportamenti di rispetto e tutela del territorio. Conoscere e proteggere l'ecosistema terrestre. Sviluppare corretti atteggiamenti alimentari con particolare riferimento alla prima colazione, alla merenda e alla mensa.

CLASSE QUARTA

Partecipare al bene comune. Essere sensibile ai problemi dell'ambiente naturale nel rispetto e tutela dello stesso in funzione di una agricoltura sostenibile. Essere sensibile ai problemi della salute e dell'igiene personale, promuovendo azioni di tutela e di prevenzione. Essere sensibile ai problemi della conservazione di strutture e di servizi di pubblica utilità.

CLASSE QUINTA



Partecipare al bene comune. Essere sensibile ai problemi dell'ambiente naturale nel rispetto e tutela dello stesso in funzione di uno sviluppo sostenibile. Essere sensibile ai problemi della salute e dell'igiene personale, promuovendo azioni di tutela e di prevenzione. Promuovere il consumo locale dei prodotti agroalimentari di eccellenza. Individuare la dieta più adeguata al proprio corpo e alle proprie esigenze fisiche, sulla base del calcolo del proprio dispendio energetico. Valutare criticamente i temi di Pace, giustizia e istituzioni solide. Essere in grado di riconoscere i conflitti. Essere sensibile al problema della conservazione dei beni culturali e artistici nel proprio territorio.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Matematica
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

○ **EDUCAZIONE ALLA CITTADINANZA DIGITALE**

CLASSE PRIMA

Accendere e spegnere il computer e la Lim. Saper utilizzare semplici programmi per disegnare e giochi didattici. Scrivere lettere, semplici parole e semplici frasi con programma



di videoscrittura.

CLASSE SECONDA

Saper utilizzare Accendere e spegnere il computer e la Lim semplici programmi per disegnare e giochi didattici. Scrivere lettere, semplici parole e semplici frasi con programma di videoscrittura.

CLASSE TERZA

Ricerca correttamente le informazioni sul web. Riconoscere i rischi per la salute e minacce al proprio benessere fisico e psicologico.

CLASSE QUARTA

Essere in grado di ricercare correttamente informazioni sul web. Comprendere in che modo le tecnologie digitali possono essere di aiuto alla comunicazione, alla creatività e all'innovazione.

CLASSE QUINTA

Comprendere in che modo le tecnologie digitali possono essere di aiuto alla comunicazione, alla creatività e all'innovazione. Essere in grado di ricercare correttamente informazioni sul web.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Lingua inglese
- Matematica



- Scienze
- Tecnologia

○ COSTITUZIONE

Comprendere i concetti di Stato, Regione, Città, Comune e riconoscere la loro organizzazione;

conoscere i principi della Costituzione italiana e l'Ordinamento dello Stato;

conoscere i diritti e i doveri della Costituzione;

conoscere principi e struttura delle principali carte Internazionali;

conoscere i principi ed i valori ispiratori della Dichiarazione Universali dei diritti umani;

acquisire la lingua straniera con la consapevolezza di poter comunicare con utenti di paesi stranieri;

prendere coscienza del confronto fra le diverse culture come fonte di arricchimento reciproco;

osservare e conoscere nelle aree territoriali di riferimento le fonti e i meccanismi di degrado sociale;

ideare e progettare iniziative di formazione e sensibilizzazione volte ad intervenire nelle aree sociali di degrado individuate;

promuovere la partecipazione attiva dei giovani ad eventi artistico-culturali, ad attività ludico-ricreative;

conoscere l'origine storica di inni nazionali ed in particolare di quello italiano, scopo e occasioni in cui vengono utilizzati;

comprendere l'inno europeo;

comprendere i messaggi di solidarietà e legalità contenuti nei brani musicali proposti;

acquisire la consapevolezza della musica come linguaggio universale e senza confini;

acquisire e riconoscere gli elementi del patrimonio musicale e del paesaggio sonoro del proprio territorio;



□ favorire e comprendere i principi di legalità e rispetto dei diritti umani, attraverso la musica;

riconoscere e praticare attività di movimento per migliorare la propria efficienza fisica riconoscendone i benefici;

□ favorire iniziative di promozione della salute;

□ riconoscere ed elaborare una strategia personale per l'acquisizione di un corretto stile di vita;

educare al rispetto del diverso;

□ comprendere le varie forme di diversità personali, culturali, religiose e sociali e saperle rispettare;

□ riconoscere il valore di ogni individuo come risorsa per la collettività ed apprezzare il valore della solidarietà;

□ riconoscere il valore del rispetto dei diritti umani per la convivenza pacifica.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia



- Italiano
- Lingua inglese
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Seconda lingua comunitaria
- Storia

○ SVILUPPO SOSTENIBILE

Acquisire le regole per il rispetto dell'ambiente;

riconoscere i rischi e i pericoli relativi all'ambiente circostante;

conoscere il problema globale della povertà e della fame;

comprendere la necessità di proteggere e valorizzare il patrimonio culturale e ambientale;

conoscere gli obiettivi comuni proposti dall'Agenda 2030;

conoscere i principi essenziali del concetto di sviluppo sostenibile;

conoscere i vantaggi dell'economia circolare;

comprendere la necessità di un consumo consapevole;

conoscere i flussi di energia e materia alla base degli ecosistemi e delle attività antropiche;

assumere sani stili di vita;

conoscere l'importanza dell'educazione sanitaria e della prevenzione.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III



Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Scienze
- Tecnologia

○ **EDUCAZIONE ALLA CITTADINANZA DIGITALE**

Navigare, ricercare e filtrare dati, informazioni e contenuti digitali;

□analizzare e confrontare dati e informazioni;

□partecipare a scambi comunicativi rispettando il turno e formulando messaggi chiari e pertinenti;

conoscere i principali processi di trasformazione e riciclo delle risorse per la produzione di beni;

comprendere i principali sistemi tecnologici e le molteplici relazioni con gli esseri viventi e gli altri elementi naturali;

comprendere il ruolo delle eco-tecnologie per i punti critici della sostenibilità (depurazioni, smaltimenti, riciclo, riuso);

conoscere le diverse forme di energia e i principali sistemi tecnologici per la produzione dell'elettricità;

comprendere il concetto della sostenibilità energetica;

conoscere le principali tecnologie multimediali;

□mostrare capacità di accedere ai mezzi di comunicazione, di interpretarli criticamente e di interagire con essi;

□collaborare attraverso le tecnologie digitali;

conoscere i principali processi di trasformazione e riciclo delle risorse per la produzione di beni;

□comprendere i principali sistemi tecnologici e le molteplici relazioni con gli esseri viventi e gli altri elementi naturali;



- comprendere il ruolo delle eco-tecnologie per i punti critici della sostenibilità (depurazioni, smaltimenti, riciclo, riuso);
- conoscere le diverse forme di energia e i principali sistemi tecnologici per la produzione dell'elettricità;
- comprendere il concetto della sostenibilità energetica;
- cittadinanza digitale;
- conoscere le principali tecnologie multimediali;
- mostrare capacità di accedere ai mezzi di comunicazione, di interpretarli criticamente e di interagire con essi;
- collaborare attraverso le tecnologie digitali.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Italiano
- Scienze
- Tecnologia

Monte ore annuali

Scuola Primaria



	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	
Classe IV	✓	
Classe V	✓	

Scuola Secondaria I grado

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	

Iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile (scuola dell'infanzia)

○ Cura di sé, della comunità e dell'ambiente

3-4-ANNI

Assumere comportamenti autonomi e di fiducia in sé. Riconoscere la figura dell'adulto come punto di riferimento. Sviluppare il senso di solidarietà. Interiorizzare la funzione delle regole a casa e a scuola. Conoscere e rispettare le regole. Cantare l'Inno Nazionale. Colorare la Bandiera Italiana.

5 ANNI

Assumere comportamenti autonomi e di fiducia in sé. Riconoscere la figura dell'adulto come



punto di riferimento. Interiorizzare la funzione delle regole a casa e a scuola. Sviluppare il senso di solidarietà e accoglienza. Memorizzare e cantare l'Inno Nazionale e rappresentare plasticamente la Bandiera Italiana. Costruire con i bambini il grande 'Librone della Costituzione' attraverso l'applicazione di varie tecniche grafico - pittoriche.

Finalità collegate all'iniziativa

- Graduale sviluppo della consapevolezza della identità personale
- Graduale sviluppo della percezione della identità altrui
- Prima conoscenza dei fenomeni culturali

Campi di esperienza coinvolti

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

○ Azioni di rispetto degli altri, dell'ambiente e della natura

3-4 ANNI

Sperimentare l'utilizzo e riciclaggio dei materiali. Usare in modo corretto le risorse, evitando sprechi d'acqua. Applicare nelle condotte quotidiane le buone pratiche di salute e benessere. Riconoscere e rappresentare graficamente attraverso attività plastiche e pittoriche i vari alimenti. Utilizzare semplici tecniche per la realizzazione di cartelloni inerenti il creato (la terra, l'acqua, il fuoco, l'aria).

5 ANNI

Sperimentare l'utilizzo e riciclaggio dei materiali. Usare in modo corretto le risorse, evitando



sprechi d'acqua. Riconoscere e rappresentare graficamente attraverso attività plastiche e pittoriche i vari alimenti. Utilizzare semplici tecniche per la realizzazione di cartelloni inerenti il creato (la terra, l'acqua, il fuoco, l'aria). Conoscere le norme che tutelano l'ambiente per diventare cittadino responsabile.

Finalità collegate all'iniziativa

- Graduale sviluppo della percezione delle affinità e differenze che contraddistinguono tutte le persone
- Progressiva maturazione del rispetto di sé e degli altri, della salute, del benessere
- Prima conoscenza dei fenomeni culturali

Campi di esperienza coinvolti

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

○ Consapevolezza dell'identità digitale

3-4- 5 ANNI

Sperimentare le moderne tecnologie a scopo ludico.

Finalità collegate all'iniziativa



- Prima conoscenza dei fenomeni culturali

Campi di esperienza coinvolti

- Immagini, suoni, colori
- La conoscenza del mondo

Dettaglio Curricolo plesso: DANTE ALIGHIERI

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Curricolo di scuola

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Monte ore annuali

Scuola Secondaria I grado

33 ore

Più di 33 ore

Classe I



Classe II



Classe III







Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

● Lo zainetto dei saperi: percorsi inclusivi per contrastare la povertà educativa

1) Attività di supporto alla genitorialità e mediazione familiare. La famiglia, prima agenzia educativa all'interno della comunità educante, ha un ruolo fondamentale nel processo di riduzione della povertà educativa. Lavorare sul rapporto tra genitore e figlio e sulla creazione di relazioni sane all'interno del nucleo familiare diventa fondamentale nella creazione della comunità educante, al fine di sviluppare un lavoro di consapevolezza e allo stesso tempo di empowerment del ruolo della famiglia nel processo di arricchimento educativo dei minori. Per tali ragioni si è pensato di coinvolgere le famiglie in percorsi alla genitorialità, accompagnati da uno sportello di mediazione familiare. L'attività di mediazione familiare sarà realizzata attraverso l'organizzazione di uno sportello attivo presso le scuole e gestito da un mediatore familiare che potrà ricevere: - Insegnanti che hanno da segnalare atteggiamenti di minori che dovranno essere monitorati; - Genitori che vorranno esporre le loro problematiche e quindi intraprendere la mediazione familiare; - Minori che vorranno liberamente esporre le loro problematiche con lo scopo di migliorare il proprio dialogo con le famiglie. 2) N. 2 corsi di formazione per insegnanti sull'inclusione educativa di studenti BES, DSA. Nell'ottica di creare un ambiente sempre più inclusivo e in grado di rispondere alle diverse esigenze educative degli studenti, saranno realizzati dei corsi di formazione che consentano l'acquisizione di competenze didattiche ed educative specifiche per poter esercitare un aiuto concreto verso quei bambini e ragazzi che presentano difficoltà scolastiche e DSA dalla scuola elementare alla secondaria di primo grado. 3) Laboratori di geografia interculturale La presenza sui territori di studenti originari di diversi Paesi, rende necessario intervenire affinché gli elementi di diversità culturale non solo siano valorizzati, ma allo stesso tempo rappresentino e siano percepiti dalla comunità tutta come fonte di arricchimento. Attraverso la realizzazione dei laboratori di geografia interculturale, si intende creare percorsi di protagonismo attivo delle comunità migranti, al fine di stimolare l'esplorazione in chiave positiva delle diversità e la conoscenza reale dell'altro stimolando, peraltro, il cooperative learning tra gli alunni. 4) Laboratori sul racconto partecipato per l'emersione delle competenze e nuove skills La narrazione è uno dei modi più efficaci per comunicare conoscenza e tramandare cultura: le storie sono ricche di stimoli emotivi e di riferimenti utili per favorire l'apprendimento. Raccontare, ascoltare e discutere pubblicamente



le storie permette allo studente di migliorare l'autostima e il rapporto con gli altri intorno a sé, acquisire una migliore consapevolezza delle dinamiche sociali ed esprimersi in modo più chiaro e articolato. 5) Laboratori di robotica e coding Saranno pertanto realizzati laboratori di coding rivolti agli alunni delle classi elementari durante i quali i bambini impareranno a programmare divertendosi. Saranno proposti giochi ed esercizi interattivi, basati su un'interfaccia visuale, attraverso i quali gli alunni potranno determinare le azioni di uno o più personaggi spostando blocchi o oggetti grafici su un monitor a cui corrisponde dei codici che i bambini impareranno ad utilizzare. Per gli alunni delle classi medie, invece, sono stati pensati corsi di robotica, dove i principi del coding vengono studiati ad un livello più avanzato attraverso l'utilizzo di robot, prototipi e programmi specifici come Scratch e Python. 6) Biblioteca parlante e multimediale Gli spazi scolastici, già dedicati alla biblioteca, saranno allestiti e aggiornati in maniera tale da rendere la biblioteca multimediale e interattiva. Nello specifico saranno predisposte tecnologie per l'informazione e la comunicazione (ICT) – computer con accesso a internet per attività digitali, strumenti e materiali multimediali – in numero se possibile sufficiente per gli alunni di un'intera classe o almeno per il lavoro in gruppi. Saranno inoltre forniti alla scuola, oltre ai comuni PC, tablet e lavagne interattive LIM. Anche gli arredi saranno migliorati e resi fruibili dagli alunni, al fine di trasformare uno spazio oramai obsoleto in un luogo accogliente, in cui il modello tradizionale della lezione frontale viene sostituito da approcci didattici più interattivi e adatti alle diverse esigenze e stili di apprendimento individuali degli scolari. L'allestimento della biblioteca sarà seguito da workshop dimostrativi al fine di insegnare agli studenti come trarne il massimo vantaggio: dalla ricerca del libro cartaceo, seguendo la catalogazione, alla ricerca multidisciplinare e interbibliotecaria tramite il supporto delle apparecchiature tecnologiche. Inoltre, la biblioteca, così ridefinita, sarà aperta alla comunità intera, la quale potrà usufruirne e partecipare a presentazioni di libri e attività culturali organizzate durante l'anno. Nello specifico saranno previsti reading a proiezioni di film e seminari organizzati attraverso attività di progettazione partecipata aperti alla cittadinanza e alle associazioni locali. A tali eventi saranno invitati esponenti di rilievo del mondo culturale locale e nazionale e si configureranno come momenti conviviali di scambio e di confronto per l'intera comunità. Con il supporto di docenti esperti e degli operatori sarà inoltre creato un video blog d'Istituto.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning



- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Migliorare i risultati scolastici in italiano e matematica.

Traguardo



Ridurre di 5 punti la percentuale di studenti con debiti formativi in italiano e matematica.

Risultati attesi

Il progetto mira a creare percorsi educativi incentrati sulla valorizzazione del rapporto scuola-famiglia-terzo settore al fine di contrastare la povertà educativa nei territori di Villa Castelli e Melendugno, attraverso: • promozione della scuola, come attore centrale nel sostenere la crescita dei minori e delle loro famiglie, in forte integrazione con il Terzo settore e le forme di auto-organizzazione di cittadini e genitori; • azioni di rafforzamento del ruolo di tutti gli attori del processo educativo; • sperimentazione di modelli positivi di utilizzo del tempo libero, di promozione della cittadinanza e della legalità, attraverso la valorizzazione di spazi comuni e del protagonismo giovanile.

Destinatari

Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Risorse professionali interne ed esterne

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Informatica

Biblioteche

Classica

Aule

Magna

Proiezioni

Aula generica



● Progetto continuità "Insieme per i diritti"

Il progetto Continuità è un'attività consolidata nella nostra scuola, pensata per i bambini dai 5 anni della scuola dell'infanzia ai 12 anni della scuola secondaria di primo grado affinché possano giungere all'elaborazione di stati d'animo positivi rispetto alla realtà scolastica che li accoglierà, grazie anche al confronto con i coetanei. Il passaggio da un ordine di scuola all'altro rappresenta per il bambino un momento delicato; La realizzazione del progetto avviene attraverso la lettura e l'attività laboratoriale in classe e attraverso momenti di incontro-laboratorio tra le classi ponte. Le attività previste sono: racconti, dibattiti, laboratori, le visite ai plessi di scuola dell'ordine successivo, in funzione dell'età degli studenti. Nella scuola dell'infanzia e nelle prime classi della scuola primaria si utilizzerà il libro "La zattera" di Lucia Salemi dal quale emergeranno riflessioni sui diritti dell'Infanzia; nelle quinte della scuola primaria e nelle prime classi della scuola secondaria sarà letto il libro "Io dico no" di D. Aristarco, che confluirà nell'incontro con l'autore da svolgersi presumibilmente in maggio.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Risultati attesi



L'idea centrale del progetto Continuità è condividere obiettivi e finalità, nonché metodologie sulla base delle quali costruire gli itinerari del percorso formativo degli alunni. I piccoli vengono accompagnati in questo viaggio verso la primaria dagli alunni delle classi prime, che sono agli inizi del loro viaggio nella scuola primaria con il loro entusiasmo di conoscere ed esplorare il mondo delle conoscenze, e dagli alunni delle classi quinte, anch'essi alla fine del loro percorso e di conseguenza con le stesse emozioni e trepidazioni, le stesse ansie e paure verso il nuovo mondo che presto li accoglierà. A loro volta essi saranno accompagnati verso il nuovo ordine di scuola dagli alunni delle classi prime di scuola secondaria. Ciascun alunno deve essere guidato a crescere favorendo i processi naturali di sviluppo nel rispetto di tempi e ritmi individuali e promuovendo le singole potenzialità.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Informatica
Biblioteche	Classica
Aule	Aula generica
Strutture sportive	Palestra

● Progetto lettura

Il progetto, rivolto alle classi quinte della scuola primaria in continuità con le classi prime della scuola secondaria di primo grado e alle classi seconde e terze della scuola secondaria, si basa sul bisogno di far nascere nei ragazzi la passione per la lettura e far acquisire il comportamento del "buon lettore", cioè la disposizione permanente a rimanere dei lettori per tutta la vita. Per far scaturire un autentico amore per il libro e per la lettura, è indispensabile che la motivazione si sviluppi su un'esperienza emozionale positiva, mediante la quale leggere si trasformi in un momento creativo e coinvolgente e diventi un aiuto per rendere possibile l'interazione tra



momento affettivo e cognitivo, tra motivazione all'apprendimento e cooperazione. La maratona di lettura, che si svolgerà in orario scolastico, prevede il coinvolgimento degli insegnanti di Italiano per la scelta dei testi di narrativa con contenuti legati alle tematiche trasversali scelte per questo anno scolastico (lotta alla violenza sulle donne e contrasto di ogni forma di bullismo e cyberbullismo). La scelta dei testi è attinente con la programmazione di Educazione civica e si dipanerà del corso dell'intero anno scolastico diviso in due momenti: □ Nel primo quadrimestre, durante il mese di Novembre, in occasione della giornata del 25 per dire no alla violenza sulle donne, parallelamente al concorso Uno, due cento cuori. Un manifesto contro la violenza sulle donne, si prevede la lettura dei seguenti testi: o lo dico no! Storie di eroica disobbedienza di Daniele Aristarco per le classi prime o Giovinette. Le calciatrici che sfidarono il duce di Federica Seneghini per le classi seconde o Le ragazze di Via Rivoluzione di Viviana Mazza. □ Nel secondo quadrimestre in occasione delle due settimane Febbraio 5 Atti di Bellissimo per il contrasto al Bullismo e in concomitanza della giornata del safety internet day, si prevede la lettura dei seguenti testi: o lo dico no al Bullismo. 10 parole per capire il mondo di Albert Pellai e Barbara Tamborino per le classi quinte della scuola primaria e prime della scuola secondaria o Ero un bullo di Andrea Franzoso per le classi seconde e terze della scuola secondaria.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
 - sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
 - potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
 - prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le



organizzazioni del terzo settore e le imprese

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Migliorare i risultati scolastici in italiano e matematica.

Traguardo

Ridurre di 5 punti la percentuale di studenti con debiti formativi in italiano e matematica.

Risultati attesi

La finalità principale del progetto è quella di promuovere negli alunni l'amore e l'interesse per la lettura, intesa come piacevolezza del leggere non legata a precisi obblighi scolastici in modo da concorrere alla formazione di lettori liberi e autonomi, diffondere il piacere della lettura tra i ragazzi e di sottolinearne l'utilità per la crescita sociale e personale, grazie all'esperienza diretta con i testi e attraverso l'ascolto e il confronto con insegnanti e compagni. In particolare si intende promuovere la lettura ad alta voce poiché leggere ad alta voce ad un ragazzo vuol dire saper trasmettere insieme alla storia prescelta, un proprio modo di essere e di sentire.

L'autenticità del sentire crea la relazione, lega l'esperienza ad un momento di comunicazione altamente affettivo, genera il desiderio di ripeterla. □ Scoprire il valore della lettura. □ Accrescere la motivazione e la disponibilità a leggere per apprendere. □ Comprendere l'importanza di leggere per arricchire se stessi. □ Imparare a condividere compiti e responsabilità con i coetanei. □ Comprendere l'importanza delle regole nei gruppi sociali.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele



Risorse professionali

Docenti interni ed esperti esterni

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Informatica
Biblioteche	Classica
Aule	Magna
	Aula generica
Strutture sportive	Palestra

● LE(g)ALI tra i banchi

il progetto prevede lo svolgimento delle seguenti attività, inerenti l'area tematica della legalità: attività laboratoriali sulla lettura di libri e/o di albi illustrati; dibattiti guidati; visione di filmati o brevi clip sugli argomenti trattati; ricerche sul campo e in rete attraverso link utili allo scopo; attuazione di manufatti inerenti le tematiche; seminari di approfondimento. Si prevedono momenti condivisi di incontro e di riflessioni, nel corso delle seguenti ricorrenze: giornata dei diritti dell'infanzia e dell'adolescenza (20 novembre); giornata della memoria (27 gennaio); settimana del bullismo (febbraio); giornata della memoria e dell'impegno in ricordo delle vittime innocenti di mafia; Settimana della legalità (seconda-terza settimana di maggio). Risorse professionali coinvolte: docenti interni: docenti curricolari e docenti referenti del bullismo e della commissione continuità; Docente/i esperto/i: magistrati, formatori di Libera, educatori della cooperativa sociale L'Ala.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità,



della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

- Sviluppare e promuovere il senso di appartenenza ad una comunità improntata ai valori della democrazia, della giustizia e della solidarietà; - scoprire spazi di impegno per una cittadinanza attiva anche all'interno della comunità scolastica; - sviluppare e promuovere la cultura del rispetto al di là delle differenze di razza, religione, genere; - costruire ambienti di apprendimento condiviso.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Docenti interni, formatori ed esperti esterni (Libera)

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Aule

Magna

● Un albero per il futuro

Il progetto, promosso dal Ministero della Transizione Ecologica e dai Carabinieri Forestali, è rivolto a due classi della Scuola Secondaria di Primo Grado, che avranno la possibilità, dietro specifica richiesta dell'Istituto, di incontrare presso le proprie sedi gli esperti del Raggruppamento Carabinieri Biodiversità appartenenti al Reparto territorialmente più prossimo. La durata complessiva del progetto sarà di 3 anni. Ognuna delle 3 annualità sarà



caratterizzata da un percorso e un obiettivo, che si concluderà al termine dell'anno scolastico. Ogni anno sono previsti almeno due incontri in classe e una visita della classe presso un centro scoperta dei Carabinieri della Biodiversità. Durante gli incontri in classe il personale dei Carabinieri Forestale coinvolgerà gli studenti per conoscere le caratteristiche degli ambienti circostanti, invitando i ragazzi a fare attivamente qualcosa per migliorare la qualità ambientale anche in quelle aree che non sono verdi. Gli studenti potranno verificare i progressi su una mappa digitale che individuerà i luoghi in cui sono stati piantati gli alberi. Alla fine dei tre anni la mappa sarà il risultato concreto dell'impegno degli studenti e dei Carabinieri della Biodiversità per aumentare la superficie verde e il conseguente risparmio di anidride carbonica.

- Grazie al contributo degli studi effettuati dagli esperti del Centro Nazionale per la Biodiversità di Pieve Santo Stefano (AR), potranno essere confrontate le curve di accrescimento delle piante con i dati relativi allo stoccaggio di CO₂. Il progetto triennale consentirà di seguire un percorso con le classi fino all'acquisizione dei valori del rispetto dell'ambiente e anche del ruolo che ognuno di noi ha per la salvaguardia della natura.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

Risultati attesi

- Conoscenza delle RISERVE NATURALI DELLO STATO E FORESTE DEMANIALI; • Scoperta degli habitat naturali più vicini al proprio territorio e delle specie animali e vegetali che li popolano; • Individuazione di quelle aree dove l'ambiente appare più bisognoso di cure, anche all'interno del proprio plesso scolastico; scegliere le specie vegetali più consone per quell'area e metterle a dimora, prendendosene cura; i Centri Nazionali di Biodiversità Forestale (CNBF) di Peri (VR) e Pieve Santo Stefano (AR) saranno i protagonisti di una epocale coltura di piccoli alberi e specie



vegetali autoctone, individuate appositamente per idoneità all'area in cui verranno messe a dimora. I 28 Reparti Carabinieri Biodiversità contribuiranno a questa coltura, partecipando alla ricerca di particolari specie locali che rischiano di scomparire, per favorirne il ripristino. • Conoscere i vantaggi per l'ambiente derivanti dalla presenza di più specie arboree: più piante metteremo a dimora maggiore sarà il risparmio di CO2. Volendo visualizzare con un grafico la nostra azione vedremo che con il passare degli anni aumenterà il nostro risparmio di anidride carbonica e il beneficio per l'ambiente e per la nostra salute! • Condividere la posizione delle piante su una mappa digitale ci aiuterà a formare un unico grande bosco diffuso da nord a sud. Un patrimonio verde di ossigeno e riduzione dell'inquinamento!

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Risorse professionali interne ed esterne

● “Scuola in bosco” - Masseria San Paolo Grande

L'attività progettuale fa seguito all'accordo di collaborazione per l'iniziativa "Scuola in bosco", la quale prevede un accordo di collaborazione con l'Istituto finalizzato alla partecipazione degli alunni della scuola primaria e secondaria ad attività didattiche ed educative, attraverso la partecipazione attiva a laboratori, escursioni ed attività ludico - ricreative, vivendo giornate a contatto con la natura e allo stesso tempo sviluppando una forte coscienza ambientale. Sono coinvolti 10 gruppi di classi nell'arco di 5 giornate da svolgersi nel periodo 20.09.2022 - 30.11.2022, presso il Bosco didattico di Masseria San Paolo Grande (Ostuni-BR), dove si svolge un programma di educazione ambientale con attività che prevedono l'alternanza di momenti dedicati alla didattica a momenti di tipo ludico-ricreativo per far conoscere le seguenti funzioni del bosco: - produttiva, - protettiva, - di salvaguardia dell'ambiente naturale, - di ispirazione artistica e poetica.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle



conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

- La divulgazione e la conoscenza della realtà ambientale e forestale pugliese; - l'incentivazione dell'educazione ambientale; - la sensibilizzazione alla tutela e conservazione della realtà ambientale e forestale pugliese. Le attività proposte sono inoltre finalizzate a: - modificare positivamente l'atteggiamento di grandi e piccoli verso le tematiche ambientali, accrescendone le conoscenze e le competenze, nonché la capacità di tradurle in comportamenti concreti e stili di vita sostenibili; - promuovere la conoscenza dell'ecosistema boschivo e dell'educazione ambientale, stimolando comportamenti quotidiani sostenibili per la conservazione della biodiversità.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Risorse professionali interne ed esterne

● "CINELAB DEGLI ULIVI, visioni territoriali per un



laboratorio del linguaggio cinematografico e audiovisivo"

Il progetto prevede laboratori didattici con docenti e professionisti esperti, durante i quali gli studenti apprenderanno le fasi della creazione di un film: dalla scrittura alla distribuzione. Le lezioni teoriche e pratiche, svolte sia in orario scolastico che extrascolastico, hanno come obiettivo oltre che l'apprendimento delle fasi della creazione di un film, anche quello della riflessione sulla realtà del proprio territorio e sul paesaggio che sta mutando per la morte degli ulivi, colpiti dalla Xylella fastidiosa. Esso è rivolto agli alunni delle classi seconde della scuola secondaria di I grado, per un totale di circa 52 discenti e prevede il coinvolgimento dei docenti delle varie discipline. Inoltre, poiché in ognuna delle classi coinvolte è presente un alunno diversamente abile, ci sarà anche un tutor ad affiancarlo e un insegnante curricolare. Le conoscenze saranno trasferite agli studenti attraverso: - Una prima esposizione orale dei contenuti, finalizzata ad attivare un dibattito costruttivo sugli argomenti affrontati. - La somministrazione di schede esplicative e questionari di verifica per approfondire e valutare il livello di comprensione, ma anche per scoprire quelle che sono le attese e le aspirazioni degli studenti nei confronti del laboratorio, affinché si instauri un autentico rapporto di interazione e partecipazione attiva. - Esercitazioni laboratoriali di gruppo in cui gli studenti apprenderanno i fondamenti del linguaggio audiovisivo, sperimenteranno concretamente le varie fasi creative col supporto di attrezzature al servizio del progetto. Ciò servirà a integrare in maniera pratica e diretta l'apprendimento che si completerà con la realizzazione del cortometraggio durante il quale imparano a occupare e interagire con la cinescena e controllare in essa la propria emotività e gestualità. - "Ideazione ad alta voce" del soggetto del cortometraggio finale e stesura collettiva della relativa sceneggiatura. In questa specifica fase i ragazzi sperimenteranno la propria creatività raccontando le visioni immaginate e connotate nella sequenza narrativa. - Visione e analisi filmica delle opere contemplate nella mini rassegna cinematografica: a seguito della proiezione di 4 opere ci saranno dibattiti legati alle sequenze particolarmente significative, commentate insieme all'esperto, con lo scopo di far emergere in maniera analitica, attraverso la scomposizione e ricomposizione tecnica della sequenza, le figure concettuali che la compongono. - Esperienza sul set: segna il passaggio degli allievi dietro la telecamera per la realizzazione del cortometraggio finale. Dopo aver definito le location, il casting e la scenografia, gli studenti familiarizzeranno con il mezzo di ripresa nelle sue componenti tecniche ed espressive, prendendo in considerazione i vari modi di utilizzo della telecamera.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

- Alfabetizzazione del linguaggio cinematografico e audiovisivo per contrastare l'analfabetismo iconico. - Potenziamento delle competenze nel cinema, nelle tecniche, nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni. - Utilizzare la rete e gli strumenti informatici per scopi di informazione e per produrre documenti e presentazioni. - Utilizzare le tecnologie per ricercare, per interagire con gli altri e come supporto alla creatività. - Creare un legame partecipato, consapevole e critico, tra gli studenti e il territorio, attraverso il cinema. - Realizzare un cortometraggio.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Risorse professionali interne ed esterne



Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Informatica
Aule	Magna

● Parolando

- Verrà svolta un'indagine preliminare per valutare il grado di diffusione e conoscenza delle tecnologie informatiche tra gli alunni, abitudini e modi d'uso. L'indagine, che sarà effettuata sotto forma di intervista ad alta voce individuale e di gruppo e di test, avverrà al momento della fase propedeutica.
- I dati raccolti saranno utilizzati per programmare le attività da svolgere e adeguarle al livello degli alunni coinvolti nel progetto.
- Gli alunni lavoreranno prevalentemente a piccoli gruppi; si cercherà di affiancare alunni meno esperti ad alunni più esperti per favorire il lavoro cooperativo e lo scambio di conoscenze.
- Ai fini di un corretto sviluppo delle capacità individuali, che costituiscono l'obiettivo del progetto, verranno alternati momenti teorici (lezioni frontali) e pratici (didattica laboratoriale) utilizzando le seguenti metodologie d'apprendimento:
 - Apprendimento collaborativo, ossia la modalità di apprendimento che si basa sulla valorizzazione della collaborazione all'interno di un gruppo di allievi
 - Apprendimento cooperativo, ossia la modalità di apprendimento che si basa sull'interazione all'interno di un gruppo di allievi
 - Peer-teaching (o peer tutoring) basato su un approccio cooperativo dell'apprendimento: l'insegnamento tra pari
 - Ricerca Azione
 - Il problem solving.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità,



della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Migliorare i risultati scolastici in italiano e matematica.

Traguardo

Ridurre di 5 punti la percentuale di studenti con debiti formativi in italiano e matematica.

Risultati attesi

Il nostro Istituto nella costante ricerca di un dialogo aperto e flessibile con il territorio intende saper cogliere aspetti di una realtà estremamente diversificata, realizzando i propri interventi secondo i bisogni di crescita dell'utenza e delle famiglie, bisogni emersi sinora da diverse fonti, come indicato ed analizzato nel PTOF. Da oltre vent'anni l'Istituto pubblica il giornalino scolastico "PAROLANDO", con notevole successo. La scrittura sarà integrata da interventi digitali. Poiché lo sviluppo e l'ampliamento della parola è sviluppo anche del pensiero e della socializzazione si ritiene necessario favorire un contesto di interazione interdisciplinare, logica, critica, etica e morale. Nell'ambito del nostro Istituto reputiamo necessario individuare gli strumenti che consentano all'alunno di liberare le proprie potenzialità e di ampliare le proprie conoscenze, che risultano più appropriate, più ricche, più generative e auto generative, se riflessivamente ricavate. Obiettivi misurabili che si intendono perseguire a livello educativo, cognitivo, comportamentale, affettivo per gli alunni.



Destinatari

Classi aperte verticali

Risorse professionali

Docenti interni. Enti Esterni: FAI; redazioni di giornali

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Biblioteche

Classica

Aule

Aula generica

● Più sicuri, sani e felici a piedi e in bici. Per una mobilità lenta nella nostra città

L'attività si pone l'obiettivo di portare gli alunni (specie quelli con difficoltà socio-culturali) a vivere esperienze formative nel campo del sapere pratico; offre agli alunni la possibilità di uscire dall'aula per esplorare il mondo esterno, rafforzando il legame tra il sapere scolastico e l'esperienza reale. Al contempo mira a coinvolgere il tessuto sociale in un diverso modo di rapportarsi alla mobilità. In particolare, saranno svolte le seguenti attività. - 7 ore curricolari (n. 1 incontri per classe di n. 1 ora cadauno) - 10 ore extracurricolari □ - n. 4 incontri laboratoriali - pomeridiani (venerdì) e mattinieri (sabato) - da svolgersi presso gli spazi esterni del plesso scolastico in via Matteotti, gestiti dall'Associazione Tulime (conoscere la bici, la piccola manutenzione, la corretta guida, prove di abilità...); □ - n. 3 ciclopasseggiate con partecipazione estesa a tutti gli alunni e alle famiglie (es BIMBIMBICI). La metodologia prevede che gli alunni facciano insieme serenamente in maniera utile ed efficace (Didattica Laboratoriale - Cooperative Learning). La presentazione del progetto diventa un audiovisivo, una animazione, un racconto, un dibattito, un laboratorio, un'uscita sul territorio, in funzione dell'età degli studenti, per cogliere meglio la loro attenzione, dunque si distacca dalle consuete modalità della scuola e si avvicina a quelle della comunicazione. L'attuazione di alcuni momenti del progetto può prevedere il coinvolgimento di soggetti esterni alla scuola disponibili a collaborare: le famiglie degli allievi; gli altri insegnanti e il personale delle scuole; le altre associazioni, gli uffici tecnici dei Comuni competenti all'arredo urbano e all'ambiente ecologia; tutti i cittadini.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

□ Aumentare la vivibilità e la sicurezza del territorio intorno alle scuole coinvolte. □ Diminuire la congestione del traffico negli orari di punta scolastici intorno alle scuole. □ Aumentare il numero di studenti che vanno a scuola da soli, sviluppando l'autonomia dei ragazzi e il loro raggio territoriale. □ Educare all'uso della bicicletta e alla mobilità alternativa. □ Realizzare progetti in partnership con soggetti privati territoriali. □ Migliorare la fruibilità delle piste ciclabili esistenti. Raddoppiare la quota attuale di scolari che impiegano la bicicletta per gli spostamenti casa-scuola.

Destinatari

Classi aperte verticali
Altro

Risorse professionali

Risorse interne/esterne: Fiab

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Informatica



● Natale in allegria

Il progetto, destinato a tutti gli alunni della fascia dei 5 anni della scuola dell'Infanzia, prevede la realizzazione di una serie di attività che si concluderanno con un concerto da tenersi nei plessi di appartenenza con la presenza dei genitori. Metodologia: Didattica esperienziale, ricerche, apprendimento per scoperte, esercitazioni, canti e riproduzioni.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

Vivere l'attesa del Natale come festa di amicizia, di pace, amore e fratellanza.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Magna



● REMIGINI “ PRONTI...ANDIAMO IN PRIMA”

Il progetto, rivolto agli alunni della scuola dell'Infanzia della fascia dei 5 anni, prevede una serie di attività e una strategia metodologica che si baserà sulla valorizzazione delle potenzialità di ognuno. Mirerà a far “scoprire” e far “conoscere” all'alunno il proprio corpo ed imparare le sue parti. Il bambino sarà incentivato ad integrarsi nel canto e nei movimenti, dando il meglio di sé e ad esprimersi creativamente. Il progetto si concluderà con una manifestazione finale nei plessi di appartenenza con consegna di cappello da diplomato e una piccola performance teatrale in orario extra-curricolare.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

Vivere momenti di festa a scuola per condividere emozioni, sensazioni e vissuti nella comunità scolastica con le famiglie.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:



Aule

Magna

● Voilà le Français!

Il progetto, rivolto agli alunni delle classi quinte della scuola primaria, intende stimolare l'interesse della lingua francese. L'approccio alla lingua si baserà sui principi del metodo comunicativo integrato con l'apprendimento ludico attraverso canzoni, filastrocche, giochi, disegni e brevi produzioni scritte. (jeux de role, simulazioni, attività orali e scritte). Si prevede la realizzazione di un semplice quaderno in cui ciascun alunno raccoglierà i supporti didattici cartacei atti a favorire la memorizzazione di parole e semplici frasi. Valutazione: -Osservazione degli apprendimenti -Semplici scambi comunicativi -Comprensione di parole, semplici frasi o formule con semplici consolidate

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare gli esiti delle prove nazionali di Italiano, Matematica e Inglese nella Scuola Primaria e Secondaria

Traguardo

Ridurre di 5 punti la percentuale di studenti collocati nei livelli 1, 2 nelle prove



standardizzate di Italiano e Matematica e nel livello pre-A1 nella prova d'Inglese; aumentare di 5 punti la percentuale di studenti nei livelli 3, 4 e A2 nelle prove standardizzate nazionali di Italiano, Matematica e Inglese.

Risultati attesi

-Stimolare l'interesse degli alunni verso la lingua Francese -Garantire agli alunni della scuola primaria un percorso educativo e culturale il più possibile organico e coerente, nella prospettiva della costruzione di un curriculum di lingua straniera unitario e continuo -Sviluppare la competenza comunicativa in lingua Francese -Valorizzare le differenze -Integrare linguaggi diversi

Destinatari

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Aule

Aula generica

● CLIL (Content and Language Integrated Learning)

Il progetto è rivolto agli alunni della scuola primaria dell'istituto, dalla prima alla quinta. Si tratta di un progetto che prevede lo studio di una disciplina in lingua straniera e che viene definito per linee generali, aspetti organizzativi, verifiche intermedie e finali dalle responsabili del progetto; ciascun team che intende partecipare, poi, nello specifico definisce disciplina da trattare, insegnanti partecipanti e quindi alunni e classi. Si svolgeranno le seguenti attività: lezioni interamente in L2, visione di filmati, esperimenti, utilizzo di strumenti informatici, schede, attività pratiche, ascolto di canzoni mediante metodologia TPR, esercitazioni. Ciascuna classe aderente al progetto produrrà un prodotto finale a scelta (video, materiale cartaceo, cartelloni,



lapbook, materiale 3D...) da consegnare nella data che verrà di seguito concordata e comunicata.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare gli esiti delle prove nazionali di Italiano, Matematica e Inglese nella Scuola Primaria e Secondaria

Traguardo

Ridurre di 5 punti la percentuale di studenti collocati nei livelli 1, 2 nelle prove standardizzate di Italiano e Matematica e nel livello pre-A1 nella prova d'Inglese; aumentare di 5 punti la percentuale di studenti nei livelli 3, 4 e A2 nelle prove standardizzate nazionali di Italiano, Matematica e Inglese.

Risultati attesi

La Legge 107 del 2015, all'art. 7, definisce come obiettivi formativi prioritari "la valorizzazione e il potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano, alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia CLIL". Tale metodologia prevede l'insegnamento di contenuti in lingua straniera, favorendo sia l'acquisizione di contenuti disciplinari sia l'apprendimento della lingua straniera. IL CLIL fornisce



agli studenti l'opportunità di usare la L2 come lingua veicolare in contesti cognitivi significativi e diversi; è motivante in quanto permette di usare subito la lingua; utilizza metodi e attività diverse, tenendo conto dei diversi stili di apprendimento degli allievi.

Destinatari

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

● Il tour dei sapori

Il progetto è rivolto agli alunni classi quinte (sez. A-B-D) della Scuola Primaria. Si utilizzeranno metodologie di tipo laboratoriale e cooperativo. Sarà costruito un repertorio di azioni/percorsi utili a sollecitare la capacità degli alunni di risolvere problemi. Alla lezione frontale si alterneranno attività di gruppo, conversazioni guidate, attività laboratoriali e utilizzo di strumenti interattivi. Le attività svolte saranno documentate con la realizzazione di cartelloni, filmati e foto. Dopo una iniziale osservazione sulle competenze degli alunni all'interno delle singole classi (test d'ingresso), si passerà alla valutazione in itinere degli obiettivi e delle abilità acquisite dai singoli alunni con la somministrazione di schede operative, letture e discussioni, lavori di gruppo. Tale valutazione servirà anche per evidenziare "l'andamento" del progetto ed eventualmente attuarne modifiche. Per quella finale, invece, saranno previste schede strutturate a risposta multipla. Al termine del percorso, è prevista una manifestazione finale con la presentazione di tutto il materiale prodotto (audio-libro, cartelloni, canti e coreografie) e la degustazione di prodotti locali. Il tutto con la partecipazione delle famiglie e delle istituzioni.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento



all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

- Favorire la crescita delle competenze chiave e delle competenze strategiche dell'apprendimento, in particolare le competenze chiave di cittadinanza europea (autoregolazione e autodeterminazione); - Imparare a problematizzare i propri apprendimenti, formulando ipotesi e verificandole. - Incentivare l'iniziativa personale, la formulazione di opinioni e la promozione di giudizi indipendenti. - Favorire i processi di insegnamento/apprendimento, fondati su principi di ricerca/azione; - Stimolare negli alunni il senso di appartenenza alla comunità d'origine e un interesse positivo e costruttivo per i beni e i servizi comuni e soprattutto per il rispetto del territorio; - Imparare a distinguere tra nutrizione e alimentazione. - Promuovere l'educazione alimentare come fondamento ad un vivere salutare e positivo in ogni sua sfaccettatura. - Valorizzare l'alimentazione come fattore di prevenzione. - Considerare l'alimentazione anche come cultura, storia e identità culturale. - Valorizzare, nell'ambito di una alimentazione equilibrata, i prodotti locali. - Conoscere il funzionamento delle aziende alimentari che operano nel territorio. - Esplorare il territorio che ci circonda e conoscere le tradizioni alimentari che lo caratterizzano.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Risorse interne ed esterne



L'orto delle meraviglie

Il progetto è rivolto a tutti gli alunni della fascia dei cinque anni del plesso " G.Rodari". L'apprendimento esperienziale sarà l'approccio metodologico privilegiato, con attività individuali e di gruppo. La valorizzazione delle capacità individuali sarà il criterio guida per dare la possibilità di percepirsi come soggetti capaci di fare. Le sezioni coinvolte cureranno la lavorazione del terreno, concimazione, semina, annaffiatura, diradamenti, la scelta di coltivazione, le semine, i trapianti, e lo sviluppo degli ortaggi fino alla raccolta. Si valuteranno i progressi negli apprendimenti e nelle abilità, la capacità di collaborare, l'acquisizione di conoscenze specifiche essenziali, l'utilizzo adeguato delle attrezzature, dei materiali e dello spazio.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

Accostare il bambino al gusto di esplorare e di scoprire l'ambiente utilizzando i cinque sensi, affinando il lui abilità ed atteggiamenti di tipo scientifico come: la curiosità, lo stimolo ad esplorare, il gusto della scoperta, conoscere, sperimentare, interiorizzare regole e comportamenti per uno stile di vita sano.



Destinatari

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

● Viaggio nella comprensione del testo

Il progetto, rivolto agli alunni della classi seconde e terze della Scuola Secondaria di Primo Grado, è finalizzato ad innalzare i livelli di competenza nella comprensione, analisi e manipolazione dei testi. Attività: 1. Leggere in modo esplorativo e globale il testo ad alta voce 2. Leggere localmente e in silenzio il testo per cogliere sottintesi e particolari 3. Individuare le informazioni contenute nel brano e gerarchizzarle. 4. Dedurre il significato delle parole sconosciute mediante inferenze linguistiche. 5. Dedurre cosa intende dire l'autore nel testo. 6. Comprendere e rielaborare le informazioni estratte dal testo per esporre riflessioni personali. 7. Rielaborare ed utilizzare le informazioni estratte dal testo per costruire testi personali.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare gli esiti delle prove nazionali di Italiano, Matematica e Inglese nella Scuola Primaria e Secondaria

Traguardo



Ridurre di 5 punti la percentuale di studenti collocati nei livelli 1, 2 nelle prove standardizzate di Italiano e Matematica e nel livello pre-A1 nella prova d'Inglese; aumentare di 5 punti la percentuale di studenti nei livelli 3, 4 e A2 nelle prove standardizzate nazionali di Italiano, Matematica e Inglese.

Risultati attesi

Innalzare il livello di competenza nella comprensione testuale, nell'analisi, nella manipolazione e rielaborazione dei testi, nella riflessione linguistica. Obiettivi cognitivi: □ comprendere messaggi e testi di diverso tipo □ comunicare idee e informazioni utilizzando linguaggi e supporti diversi □ operare inferenze (ricavando contenuti impliciti) pertinenti alla comprensione del testo. □ riconoscere il registro linguistico, determinato dalle scelte morfosintattiche e lessicali dominanti nel testo. □ conoscere e comprendere il significato di parole specifiche del linguaggio disciplinare □ riconoscere le principali funzioni sintattiche e i valori sintattici della punteggiatura. Obiettivi metacognitivi: □ imparare ad imparare □ organizzare il proprio apprendimento utilizzando varie strategie metacognitive Obiettivi sociali: □ interagire in modo costruttivo contribuendo all'apprendimento condiviso e alla realizzazione di prodotti comuni.

Destinatari

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Aule

Aula generica

● A scuola di scacchi

Il gioco degli Scacchi ha come principale obiettivo la valorizzazione degli aspetti cognitivi e formativi del carattere e della mente umana, quale veicolo di cultura, di confronto e di



integrazione. L'apprendimento della tecnica elementare del gioco è strumento intellettuale in grado di facilitare la maturazione della persona, migliorare la chiarezza del pensiero e accelerare la crescita delle facoltà logiche, divertendo nello stesso tempo, per l'intero arco della propria vita (lifelong learning).

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Migliorare i risultati scolastici in italiano e matematica.

Traguardo

Ridurre di 5 punti la percentuale di studenti con debiti formativi in italiano e matematica.

Risultati attesi

Il gioco degli Scacchi agisce positivamente sui più importanti aspetti mentali legati allo sviluppo delle facoltà razionali: attenzione, immaginazione, previsione, pianificazione, memorizzazione, creatività, astrazione, logica, capacità combinatoria del pensiero, calcolo delle probabilità, capacità decisionale, osservazione e riflessione, autocontrollo, problem solving, capacità di



lavorare in silenzio, rispetto delle regole, etc. tanto da rendere divertente l'apprendimento della disciplina, sia in età giovanile, in cui si pongono le basi per uno sviluppo consapevole della personalità e della creatività, sia in età adulta, in cui si ricercano conferme e garanzie di ottimismo nei confronti della propria esistenza. La diffusione del gioco degli Scacchi si configura non solo come sana e intelligente alternativa per l'uso del tempo libero, ma anche come strumento didattico di apprendimento organizzato e metodologico, altamente produttivo sia nello studio scolastico (matematica, scienze, logica,..), sia nella pratica della vita quotidiana. Le gare di scacchi, in particolare, sono manifestazioni sportive di grande spirito promozionale con una elevata valenza didattica e formativa. Non a caso il Parlamento Europeo, con la dichiarazione 50/2011 firmata dalla maggioranza degli europarlamentari, ha invitato gli Stati membri a sostenere, anche economicamente, l'introduzione del programma "Scacchi a Scuola" in tutti i sistemi di Istruzione, riconoscendone le principali funzioni altamente formative: la funzione socializzante, la funzione cognitiva, la funzione etica. Un piccolo contributo alla formazione intellettuale e culturale del giovane ma anche alla prevenzione del bullismo, overossia l'accettazione del risultato altrui nel rispetto delle regole.

Destinatari

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

● PON 10.1.1A - Interventi per il successo scolastico degli studenti - Modulo "L'arte del fare"

Il laboratorio intende fornire agli studenti gli strumenti per poter leggere e interpretare un'opera d'arte contemporanea, anche attraverso la sua riproducibilità e reinterpretazione in chiave creativa. La metodologia utilizzata favorisce un rapporto dinamico con l'arte, attraverso visite guidate per l'analisi diretta delle opere esposte nei musei, nelle mostre o in altri luoghi del territorio, per un coinvolgimento attivo e immersivo dello studente, offrendo anche la possibilità di riprodurle, in modo originale, utilizzando tecniche e strumenti digitali. Rivolto ad alunni di scuola secondaria di I grado

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati



- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Risultati attesi

Ridurre il rischio di dispersione scolastica, promuovendo iniziative per l'aggregazione, la socialità e la vita di gruppo delle alunne e degli alunni. Le attività proposte sono intese come una combinazione dinamica di conoscenze, abilità e atteggiamenti proposti al discente per lo sviluppo della persona e delle relazioni interpersonali, l'inclusione sociale, il potenziamento delle competenze per rafforzare il successo formativo.

Destinatari	Classi aperte parallele
-------------	-------------------------

Risorse professionali	Interno
-----------------------	---------

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
------------	------------------------------

	Disegno
--	---------

Biblioteche	Classica
-------------	----------

Aule	Aula generica
------	---------------

● PON 10.1.1A - Interventi per il successo scolastico degli



studenti - Modulo "Parole in teatro"

Le attività del laboratorio mirano a stimolare la creatività come percorso personale di ciascuno, come scambio di idee, di apprendimento e di integrazione sociale. I partecipanti saranno coinvolti nella scoperta dell'arte quale unione di teatro, musica e danza attraverso la preparazione e realizzazione di uno spettacolo. Professionisti specializzati nelle diverse discipline artistiche potranno arricchire le basi culturali dei partecipanti attraverso attività di recitazione, uniti a momenti di scrittura creativa, per scrivere un copione anche ricorrendo a nuovi linguaggi e nuove forme di espressione. Rivolto agli alunni di scuola primaria.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Migliorare i risultati scolastici in italiano e matematica.



Traguardo

Ridurre di 5 punti la percentuale di studenti con debiti formativi in italiano e matematica.

Risultati attesi

Sviluppo della persona e delle relazioni interpersonali, inclusione sociale, potenziamento delle competenze per rafforzare il successo formativo. Il percorso di formazione è volto a: - Sostenere la motivazione/rimotivazione allo studio, anche all'esito dei rischi di abbandono determinati dalla pandemia; - Promuovere la dimensione relazionale nei processi di insegnamento e apprendimento e il benessere dello studente; - Favorire e migliorare i processi di apprendimento attraverso l'utilizzo di tecniche e strumenti anche non formali e di metodologie didattiche innovative

Destinatari

Altro

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Informatica

Biblioteche

Classica

Aule

Magna

Aula generica

Strutture sportive

Palestra



PON 10.1.1A - Interventi per il successo scolastico degli studenti - Modulo "Materiali e Tecniche nell'orto scolastico"

L'educazione all'ambiente naturale e alla natura si basa anche su esperienze di tipo laboratoriale per conoscere gli attrezzi per la coltivazione, le aiuole delle piante officinali, i diversi cereali, l'orto e le sue stagioni, le piante aromatiche, la raccolta di fiori o foglie per sperimentare la conservazione e l'uso delle piante raccolte. Il percorso prevede attività di apprendimento e sperimentazione, quali ciclo vitale delle piante e loro differenze, i frutti e i semi, vita degli insetti (il loro corpo, il loro colore, le zampe, la bocca, gli elementi di difesa; danze e mimetismi; crescita e sviluppo), conoscenza degli animali della fattoria, percorsi di orticoltura e floricoltura, finalizzati a sviluppare abilità pratiche e manuali, di osservazione e conoscenza "sul campo" dei cicli biologici dei vegetali e degli animali. Rivolto ad alunni di Scuola Secondaria di I grado.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese



Risultati attesi

- Sostenere la motivazione/rimotivazione allo studio, anche all'esito dei rischi di abbandono determinati dalla pandemia; - Promuovere la dimensione relazionale nei processi di insegnamento e apprendimento e il benessere dello studente; - Favorire e migliorare i processi di apprendimento attraverso l'utilizzo di tecniche e strumenti anche non formali e di metodologie didattiche innovative.

Destinatari

Altro

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Scienze

Orto scolastico

Biblioteche

Classica

Aule

Aula generica

● 10.2.2A - Competenze di base - MODULO "English for you"

La pratica didattica della lingua straniera è più efficace quando si basa su un approccio "comunicativo", a partire da una situazione, da un contenuto, con obiettivi realistici, motivanti rispetto a interessi, capacità e contesto degli studenti. Il laboratorio individua ambienti di apprendimento che, varcando le mura della scuola o della città, diventano il contesto reale per l'interazione in lingua straniera (incontri nei parchi, nelle biblioteche, nelle comunità virtuali che permettono l'interazione e condivisione di esperienze e di interessi con native speaker della stessa età). Tale approccio sarà seguito anche attraverso la flessibilità nella progettazione



didattica a partire dalla diagnosi degli interessi e delle esigenze linguistiche degli studenti.
Rivolto ad alunni di Scuola Secondaria di I Grado.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare gli esiti delle prove nazionali di Italiano, Matematica e Inglese nella Scuola Primaria e Secondaria

Traguardo

Ridurre di 5 punti la percentuale di studenti collocati nei livelli 1, 2 nelle prove standardizzate di Italiano e Matematica e nel livello pre-A1 nella prova d'Inglese; aumentare di 5 punti la percentuale di studenti nei livelli 3, 4 e A2 nelle prove standardizzate nazionali di Italiano, Matematica e Inglese.

Risultati attesi

Miglioramento della capacità di ascolto, comprensione e produzione in lingua inglese

Destinatari

Classi aperte verticali

Risorse professionali

Interno



Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Informatica
	Multimediale
Biblioteche	Classica
Aule	Magna
	Aula generica

● 10.2.2A - Competenze di base - MODULO "On parle français!"

La pratica didattica della lingua straniera è più efficace quando si basa su un approccio "comunicativo", a partire da una situazione, da un contenuto, con obiettivi realistici, motivanti rispetto a interessi, capacità e contesto degli studenti. Il laboratorio individua ambienti di apprendimento che, varcando le mura della scuola o della città, diventano il contesto reale per l'interazione in lingua straniera (incontri nei parchi, nelle biblioteche, nelle comunità virtuali che permettono l'interazione e condivisione di esperienze e di interessi con native speaker della stessa età). Tale approccio sarà seguito anche attraverso la flessibilità nella progettazione didattica a partire dalla diagnosi degli interessi e delle esigenze linguistiche degli studenti.
Rivolto ad alunni di SS I Grado

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning



- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare gli esiti delle prove nazionali di Italiano, Matematica e Inglese nella Scuola Primaria e Secondaria

Traguardo

Ridurre di 5 punti la percentuale di studenti collocati nei livelli 1, 2 nelle prove standardizzate di Italiano e Matematica e nel livello pre-A1 nella prova d'Inglese; aumentare di 5 punti la percentuale di studenti nei livelli 3, 4 e A2 nelle prove standardizzate nazionali di Italiano, Matematica e Inglese.

Risultati attesi

Potenziamento delle competenze linguistiche.

Destinatari

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet



	Informatica
Biblioteche	Classica
Aule	Concerti
	Aula generica

● 10.2.2A - Competenze di base - MODULO "sperimentando imparo"

Le STEM vanno nella direzione di un approccio integrato alle discipline di ambito scientifico. Nel laboratorio si offre agli alunni il confronto con l'oggetto di studio (un problema reale o un fenomeno riprodotto in laboratorio), si pongono delle domande significative, si formulano e confrontano delle ipotesi, le si verificano attraverso esperimenti da loro progettati e se ne discutono i risultati con i propri compagni e con il docente per concludere con una nuova domanda di ricerca. Rivolto agli alunni della Scuola Secondaria di I grado.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Migliorare i risultati scolastici in italiano e matematica.

Traguardo



Ridurre di 5 punti la percentuale di studenti con debiti formativi in italiano e matematica.

Risultati attesi

- Rafforzare le competenze chiave per l'apprendimento permanente, in particolare potenziando i livelli di base; - Sostenere la motivazione/rimotivazione allo studio con metodologie innovative, proattive e stimolanti; - Promuovere la dimensione relazionale nei processi di insegnamento e apprendimento e il benessere dello studente. - Valorizzare l'osservazione, il pensiero critico e l'impegno in attività sperimentali

Destinatari

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Chimica

Scienze

Aule

Magna

Aula generica

● 10.2.2A - Competenze di base - MODULO "Numeri che passione"

Il percorso di apprendimento più efficace, che sarà utilizzato per il potenziamento, non è di carattere deduttivo, dalla legge all'esemplificazione, ma induttivo: partendo da problemi reali e dal contesto quotidiano si evidenziano quegli elementi utili e si avvia una riflessione per arrivare



alla generalizzazione e ad un modello matematico. Il laboratorio si caratterizza come spazio fisico e mentale, con l'utilizzo del problem posing, del problem solving, della modellizzazione per favorire e facilitare la comprensione e la decodificazione del reale. Lo studente è al centro di questo percorso induttivo, raccoglie le evidenze e le mette in relazione tra loro argomentando intorno ad una possibile soluzione; saranno, quindi, fondamentali il lavoro di gruppo e i momenti di riflessione condivisa in cui anche la discussione sull'errore è un importante momento formativo per lo studente. Rivolto agli alunni della Scuola Primaria.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Migliorare i risultati scolastici in italiano e matematica.

Traguardo

Ridurre di 5 punti la percentuale di studenti con debiti formativi in italiano e matematica.

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare gli esiti delle prove nazionali di Italiano, Matematica e Inglese nella Scuola Primaria e Secondaria



Traguardo

Ridurre di 5 punti la percentuale di studenti collocati nei livelli 1, 2 nelle prove standardizzate di Italiano e Matematica e nel livello pre-A1 nella prova d'Inglese; aumentare di 5 punti la percentuale di studenti nei livelli 3, 4 e A2 nelle prove standardizzate nazionali di Italiano, Matematica e Inglese.

Risultati attesi

Migliorare e consolidare le competenze matematiche degli studenti

Destinatari	Classi aperte parallele
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Informatica
Biblioteche	Classica
Aule	Aula generica

● 10.2.2A - Competenze di base - MODULO "Matematica e modelli"

Ciò che si propone è la realizzazione di un laboratorio educativo che consenta agli alunni di imparare a ragionare bene divertendosi attraverso semplici giochi logici; un laboratorio ricreativo in cui lanciare sfide logico-matematiche e creare delle opportunità per cercare insieme soluzioni a problemi seguendo semplici passi. La matematica è, tra i molteplici strumenti del pensiero, quello che ci aiuta a formulare idee su alcuni aspetti e concetti del



nostro mondo fatto di quantità, di grandezze, di ordini e, più importante ancora, di relazioni. La logica, cioè il ragionamento deduttivo e dimostrativo, permette di analizzare meglio tutti i processi cognitivi che entrano in gioco nella risoluzione dei problemi. La riflessione logica sarà dunque alla base della proposta formativa. Partendo da problemi reali e dal contesto quotidiano si evidenziano quegli elementi utili e si avvia una riflessione per arrivare alla generalizzazione e ad un modello matematico. Il laboratorio si caratterizza come spazio fisico e mentale, con l'utilizzo del problem posing, del problem solving, della modellizzazione per favorire e facilitare la comprensione e la decodificazione del reale. Lo studente è al centro di questo percorso induttivo, raccoglie le evidenze e le mette in relazione tra loro argomentando intorno ad una possibile soluzione; saranno, quindi, fondamentali il lavoro di gruppo e i momenti di riflessione condivisa in cui anche la discussione sull'errore è un importante momento formativo per lo studente. Rivolto a studenti della SS di I grado.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Migliorare i risultati scolastici in italiano e matematica.



Traguardo

Ridurre di 5 punti la percentuale di studenti con debiti formativi in italiano e matematica.

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare gli esiti delle prove nazionali di Italiano, Matematica e Inglese nella Scuola Primaria e Secondaria

Traguardo

Ridurre di 5 punti la percentuale di studenti collocati nei livelli 1, 2 nelle prove standardizzate di Italiano e Matematica e nel livello pre-A1 nella prova d'Inglese; aumentare di 5 punti la percentuale di studenti nei livelli 3, 4 e A2 nelle prove standardizzate nazionali di Italiano, Matematica e Inglese.

Risultati attesi

Potenziamento della competenze di base logico-matematiche e competenze di base in scienze e tecnologia; • potenziamento della competenza chiave di cittadinanza "imparare ad imparare"; • potenziamento delle competenze sociali e civiche; • miglioramento dei risultati degli scrutini in ambito logico/matematico; • adozione di metodi didattici attivi; • innalzamento degli esiti delle prove INVALSI; • promozione dell'interazione tra pari e con gli adulti e della motivazione all'apprendimento.

Destinatari

Classi aperte verticali

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:



Laboratori	Con collegamento ad Internet
------------	------------------------------

	Informatica
--	-------------

Aule	Magna
------	-------

	Aula generica
--	---------------

Strutture sportive	Palestra
--------------------	----------

● 10.2.2A - Competenze di base - MODULO

"Alfabetizzazione informatica e coding"

Il pensiero computazionale, il coding e la robotica educativa costituiscono una priorità per l'aggiornamento del curriculum sia nel primo che nel secondo ciclo di istruzione. Il laboratorio sarà dedicato all'apprendimento dei principi di base della programmazione con l'utilizzo di strumenti e kit robotici. Rivolto ad alunni della Scuola Primaria.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

Risultati attesi • Potenziamento della competenze di base logico-matematiche e competenze di base in scienze e tecnologia; • potenziamento della competenza chiave di cittadinanza "imparare ad imparare"; • potenziamento delle competenze sociali e civiche; • miglioramento dei risultati degli scrutini in ambito logico/matematico; • adozione di metodi didattici attivi; • innalzamento degli esiti delle prove INVALSI; • promozione dell'interazione tra pari e con gli adulti e della



motivazione all'apprendimento.

Destinatari	Classi aperte parallele
-------------	-------------------------

Risorse professionali	Interno
-----------------------	---------

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
------------	------------------------------

	Informatica
--	-------------

	Multimediale
--	--------------

Aule	Aula generica
------	---------------

Strutture sportive	Palestra
--------------------	----------

● 10.2.2A - Competenze di base - MODULO "Io sono, noi siamo"

Scopo del laboratorio è lavorare sul linguaggio e sugli stereotipi di genere al fine di prevenire forme di discriminazione, che possono rideterminare le future scelte scolastiche e lavorative. E' necessario orientare ciascuno verso libere scelte di prosecuzione degli studi, scevre da stereotipi che condizionano nella preferenza del percorso di studi e professionale, nell'affrontare le emozioni, nel modo di porsi nei confronti degli altri. Le attività saranno svolte attraverso il gioco, la narrazione, il role playing. Rivolto agli alunni di Scuola Primaria.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali



- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- definizione di un sistema di orientamento

Risultati attesi

Il progetto si propone di conseguire i seguenti risultati: - una maggiore consapevolezza della distinzione tra genere e sesso, delle differenze di genere, del legame tra differenze di genere, ruolo e stereotipi - il riconoscimento dei condizionamenti sociali sul genere, attraverso un'analisi storica della lotta per l'acquisizione da parte delle donne dei diritti fondamentali - una maggiore conoscenza del fenomeno della violenza di genere, come problematica socioculturale, e una maggiore consapevolezza della responsabilità personale nelle azioni di contrasto per tutte le forme di violenza di genere - l'elaborazione di un prodotto finale (tipologia da definire), da parte degli allievi e delle allieve, singolarmente o come gruppo classe, che integri le tematiche affrontate durante lo svolgimento del progetto con le materie curriculari previste dal programma scolastico.

Destinatari

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet



	Informatica
Aule	Magna Aula generica
Strutture sportive	Palestra

● Incantesimo di natale

I destinatari del presente progetto sono tutti gli alunni: • della classe 4[^] C della Scuola Primaria "Don Milani • della classe 5[^] A della Scuola Primaria "Don Milani Il progetto intende fornire uno "spazio didattico" in cui gli alunni possano sperimentare un diverso modo di fare attività e, nello stesso tempo, possano mettere a frutto tutte le loro caratteristiche individuali sia nel campo della comunicazione che in quello artistico espressivo. Bisogna inoltre sottolineare che la messa in scena dello spettacolo finale che avverrà subito prima di Natale, crea l'occasione per un incontro scuola-famiglia che renda evidenti i traguardi didattico-educativi raggiunti dagli alunni attraverso un momento di condivisione e convivialità. Le varie attività saranno condotte attraverso le seguenti metodologie: • Laboratori creativi • Laboratori di lettura • Laboratori di canto • Laboratori di ballo. L'intero progetto si articola in tre fasi: 1. Ricerca e condivisione del materiale, elaborazione dell'intero canovaccio da seguire 2. Allestimento dello spettacolo 3. Messa in scena dello spettacolo Realizzazione dello spettacolo "INCANTESIMO DI NATALE" presso i locali della "CHIESA VECCHIA", GIOVEDÌ 22 DICEMBRE alle ore 09:30. Allo spettacolo, realizzato e messo in scena da tutti gli alunni delle classi 4[^] C e 5[^] A della Scuola Primaria " Don Milani", saranno invitati tutti i genitori dei rispettivi alunni.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo



tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

Attraverso la realizzazione del progetto si mira a perseguire le seguenti finalità: • Potenziare la capacità di socializzazione e di cooperazione degli alunni. • Valorizzare le "diversità" per un reciproco arricchimento. Attraverso le varie attività che saranno realizzate, si perseguiranno i seguenti obiettivi: • Conoscere e memorizzare canti e brani narrativi • Scoprire la possibilità di esprimersi anche attraverso il linguaggio musicale. • Sviluppare il senso ritmico attraverso l'educazione all'ascolto e al canto. • Eseguire canti e semplici coreografie. • Sviluppare il senso ritmico e della capacità di comprensione e percezione. • Organizzare e mettere in scena una rappresentazione teatrale. • Favorire lo sviluppo delle potenzialità espressive e comunicative • Creare un momento di condivisione tra docenti, alunni e famiglie.

Destinatari

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno



Attività previste in relazione al PNSD

Ambito 1. Strumenti

Attività

Titolo attività: Next Generation Classrooms
SPAZI E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO

- Ambienti per la didattica digitale integrata

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Trasformazione fisica e virtuale di aule didattiche della SS I Grado in ambienti innovativi di apprendimento caratterizzati da innovazione degli spazi, degli arredi e delle attrezzature e da un nucleo portante di pedagogie innovative secondo il quadro di riferimento europeo.

Titolo attività: Next Generation Labs
SPAZI E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO

- Ambienti per la didattica digitale integrata

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Realizzazione di laboratori per le professioni digitali del futuro.

Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

Titolo attività: La competenza digitale degli studenti #Digcomp e dei docenti #DigcompEdu
COMPETENZE DEGLI STUDENTI

- Portare il pensiero computazionale a tutta la scuola primaria

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Sviluppo e consolidamento delle competenze digitali degli studenti e dei docenti in linea con i modelli europei.

Titolo attività: Biblioteca multimediale
CONTENUTI DIGITALI

- Biblioteche Scolastiche come ambienti di alfabetizzazione



Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Favorire la ricerca multidisciplinare e interbibliotecaria tramite il supporto delle apparecchiature tecnologiche.

Rivolto agli alunni delle classi terminali della Scuola Primaria e agli alunni della Scuola Secondaria di Primo Grado avrà come obiettivo la realizzazione di una biblioteca multimediale e interattiva. L'allestimento della biblioteca sarà seguito da workshop dimostrativi.

Ambito 3. Formazione e
Accompagnamento

Attività

Titolo attività: Formazione per i docenti

FORMAZIONE DEL PERSONALE

- Rafforzare la formazione iniziale sull'innovazione didattica

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Potenziare le competenze digitali dei docenti e la loro integrazione nella pratica didattica quotidiana.

Titolo attività: Utilizzo degli strumenti digitali di base

FORMAZIONE DEL PERSONALE

- Assistenza tecnica per le scuole del primo ciclo

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Potenziamento delle competenze digitali di base per i docenti del primo ciclo, in particolare sull'utilizzo del Registro Elettronico e delle Lavagne Digitali.

Titolo attività: Accordi di rete

- Accordi territoriali



Ambito 3. Formazione e
Accompagnamento

Attività

ACCOMPAGNAMENTO

**Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati
attesi**

L'Istituto ha aderito alla rete "Scuole Polo Steam" con Istituto capofila il "Secondo Comprensivo" di Ceglie Messapica per la realizzazione di progetti di formazione sulle nuove tecnologie digitali.



Valutazione degli apprendimenti

Ordine scuola: ISTITUTO COMPRENSIVO

I.C. "D. ALIGHIERI" - BRIC80800C

Criteri di osservazione/valutazione del team docente (per la scuola dell'infanzia)

La valutazione nella Scuola dell'Infanzia si basa sull'osservazione del bambino secondo l'uso di diversi indicatori, che fanno riferimento ai vari Campi di Esperienza.

La valutazione dovrà avere carattere di oggettività ed imparzialità, e pertanto i docenti si avvarranno di alcuni strumenti. La modalità di valutazione attuate sono:

- Osservazioni occasionali per i bambini di I e II livello.
- Osservazioni sistematiche e documentazione finale per i bambini di III livello.

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

La valutazione deve essere coerente con le competenze, abilità e conoscenze indicati nella programmazione e nel curricolo per l'insegnamento dell'educazione civica affrontate in modo trasversale durante l'attività didattica.

I docenti si avvalgono di griglie per le osservazioni sistematiche sullo svolgimento di compiti di realtà, sia in ambito disciplinare che interdisciplinare e su rubriche valutative condivise che possono essere applicate ai percorsi interdisciplinari per rendere conto del conseguimento delle conoscenze e abilità e del progressivo sviluppo.

I criteri adottati per la valutazione dell'Educazione Civica nella Scuola dell'Infanzia sono quelli già utilizzati per la rilevazione delle competenze perseguite attraverso i Campi di Esperienza.



Criteri di valutazione delle capacità relazionali (per la scuola dell'infanzia)

I criteri di valutazione attraverso i quali vengono valutate le capacità relazionali del bambino sono eseguiti attraverso l'Osservazione Occasionale e mirate ad individuare la capacità di riconoscersi, di esprimersi e avvertire negli altri propri stati d'animo e comportamenti.

Criteri di valutazione comuni (per la primaria e la secondaria di I grado)

Scuola Primaria

L' O.M. 172 del 4.12.2020 ha individuato un impianto valutativo che supera il voto numerico e introduce il giudizio descrittivo per ciascuna delle discipline previste, compreso l'insegnamento trasversale di educazione civica. Tale valutazione si declina nella prospettiva formativa della stessa e di valorizzazione del miglioramento degli apprendimenti attraverso l'osservazione e la descrizione dei livelli raggiunti. La stesura degli obiettivi di apprendimento, desunti dalle Indicazioni Nazionali per il curricolo, è redatta per interclasse facendo riferimento alla programmazione annuale di classe e al Curricolo verticale di Istituto. Essi, oggetto di valutazione, sono scelti in base al criterio di osservabilità e significatività, per ogni nucleo fondante della disciplina stessa; inoltre sono connessi a rubriche valutative che declinano le osservazioni sulle dimensioni caratterizzanti l'apprendimento: l'autonomia, la tipologia della situazione, le risorse mobilitate, la continuità.

La valutazione degli alunni diversamente abili è riferita al comportamento, agli apprendimenti e alle attività svolte sulla base degli obiettivi di apprendimento previsti dal Piano educativo individualizzato (PEI). La valutazione degli alunni con bisogni educativi speciali (BES-DSA-ADHD) è riferita ai Piani didattici personalizzati.

Le valutazioni in itinere daranno contezza della dimensione della continuità nell'acquisizione degli apprendimenti nelle valutazioni intermedie e finali.

Scuola Secondaria di I Grado

La valutazione viene espressa con livello/voto in decimi e viene effettuata collegialmente dal consiglio di classe per la scuola secondaria di primo grado.

La valutazione si articola in tre momenti:

□ valutazione diagnostica iniziale: riguarda le prove d'ingresso somministrate all'inizio dell'anno scolastico e servono a individuare il livello di partenza degli alunni, ad accertare il possesso dei



prerequisiti in funzione della programmazione e a predisporre eventualmente attività di recupero/allineamento;

□ valutazione formativa o in itinere: è finalizzata a raccogliere informazioni analitiche e continue sul processo di apprendimento;

□ valutazione sommativa finale: consente un giudizio sulle conoscenze e abilità acquisite dallo studente in un determinato periodo di tempo o al termine dell'anno scolastico.

a valutazione terrà conto:

□ della frequenza scolastica

□ dei livelli di partenza degli alunni

□ degli obiettivi raggiunti

□ della partecipazione alla vita scolastica

□ della partecipazione e dei risultati ottenuti nei progetti di ampliamento dell'offerta formativa.

Criteri di valutazione del comportamento (per la primaria e la secondaria di I grado)

L'osservazione e la valutazione del comportamento non si esauriscono nell'apprezzamento di una corretta condotta scolastica ma si riferiscono anche allo sviluppo delle competenze di cittadinanza e alle competenze acquisite nell'ambito di insegnamento dell'educazione civica. Per la valutazione del comportamento, infatti, si tiene conto della partecipazione attiva e costruttiva alla vita scolastica, l'indice di frequenza, l'aderenza al regolamento d'istituto e l'assunzione di responsabilità e di consapevolezza nei confronti degli altri, nell'uso e nella cura del materiale proprio e altrui, degli spazi scolastici e dell'ambiente circostante. La valutazione finale è data dall'osservazione sistematica su griglie appositamente create.

La valutazione del comportamento delle alunne e degli alunni fa riferimento, inoltre, per quanto attiene alla scuola secondaria di primo grado, allo Statuto delle studentesse e degli studenti e al Patto di corresponsabilità approvato dall'istituzione scolastica.

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva (per la primaria e la secondaria di I grado)

L'articolo 6 del decreto legislativo 62/2017 interviene sulle modalità di ammissione alla classe successiva per le alunne e gli alunni che frequentano la Scuola Secondaria di primo grado.

L'ammissione alla classe successiva degli alunni è disposta, previo accertamento della prescritta



frequenza ai fini della validità dell'anno scolastico.

Premesso che si concepisce la non ammissione:

- come costruzione delle condizioni per attivare/riattivare un processo positivo, con tempi più lunghi e più adeguati ai ritmi individuali;
- come evento condiviso dalle famiglie e accuratamente preparato per l'alunno, anche in riferimento alla classe di futura accoglienza;
- quando siano stati adottati e documentati interventi di recupero che non si siano rivelati produttivi;
- come evento da considerare privilegiatamente (senza limitare l'autonoma valutazione dei docenti) negli anni di passaggio da segmenti formativi ad altri che richiedono salti cognitivi particolarmente elevati ed esigenti di definiti prerequisiti, mancando i quali potrebbe risultare compromesso il successivo processo (dalla seconda alla terza classe della Secondaria primo grado);
- come evento da non escludere al termine della classe prima della Secondaria di primo grado qualora, in presenza di carenze relativamente al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento, non sussistano nemmeno criteri e scopi pedagogici idonei all'ammissione.

Premesso che la norma stabilisce che sono ammessi alla classe successiva gli alunni che abbiano conseguito 6 (sei/decimi) in ciascuna disciplina, l'ammissione alle classi seconda e terza di scuola Secondaria di primo grado è disposta anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline.

Pertanto l'alunno viene ammesso alla classe successiva anche se in sede di scrutinio finale viene attribuita una valutazione con voto inferiore a 6/10 in una o più discipline da riportare sul documento di valutazione.

A seguito della valutazione periodica e finale, la scuola provvede a segnalare tempestivamente ed opportunamente alle famiglie delle alunne e degli alunni i livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione.

In sede di scrutinio finale, presieduto dal dirigente scolastico o da suo delegato, il consiglio di classe, con adeguata motivazione e tenuto conto dei criteri definiti dal collegio dei docenti, può non ammettere l'alunna o l'alunno alla classe successiva nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline (voto inferiore a 6/10).

La non ammissione viene deliberata a maggioranza; il voto espresso nella deliberazione di non ammissione dall'insegnante di religione cattolica o di attività alternative, se determinante per la decisione assunta dal consiglio di classe diviene un giudizio motivato iscritto a verbale.

Il verbale del CdC dovrà riportare l'elenco degli alunni ammessi con sufficienze non oggettive, ma deliberate a maggioranza dal CdC e, per ciascuno degli alunni, i voti realmente riportati nella singole discipline. La decisione presa dal CdC di sanare con un voto sufficiente eventuali carenze dello studente deve essere formalizzata analiticamente sul registro dei verbali e notificata alla famiglia.



Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato (per la secondaria di I grado)

Premesso che:

- il Collegio dei Docenti considera la valutazione conclusiva utile, anche e soprattutto, ad evidenziare l'evoluzione, nonché il grado di maturazione realizzato dallo studente nel corso degli studi;
- il CdD attribuisce rilevanza non solo agli esiti disciplinari conseguiti nel terzo anno, ma al processo globale relativo al primo ciclo d'istruzione
- il CdD adotta un unico criterio di ammissione agli esami di licenza e di formulazione del giudizio d'idoneità che sarà formulato tenendo conto del processo globale relativo al primo ciclo d'istruzione.

Il voto decimale rappresentativo del giudizio di idoneità viene determinato dalla media, arrotondata all'unità superiore per frazione pari o superiore a 0.5, dei voti ottenuti dall'alunno in sede di scrutinio finale, con esclusione del giudizio di IRC.

Il Collegio dei Docenti, pur applicando le indicazioni contenute nel D.P.R. 122/2009, ritiene che, per evitare possibili appiattimenti che rischierebbero di:

- penalizzare le potenziali eccellenze;
- di non evidenziare i punti di forza nella preparazione degli alunni anche in funzione orientativa rispetto al proseguimento degli studi;
- penalizzare gli alunni che hanno raggiunto un livello di competenze essenziale, ma adeguato al loro livello di maturazione e al percorso scolastico;

debba tenere in debito conto il curriculum dell'alunno inteso come:

- progressione nel raggiungimento degli obiettivi formativi in termini di conoscenze, competenze, capacità e comportamenti;
- progressione nel processo di maturazione e consapevolezza;
- partecipazione alle attività e ai progetti promossi dalla Scuola.



Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

Inclusione e differenziazione

Punti di forza:

La scuola è sensibile al tema dell'Inclusione e del rispetto delle diversità, il team dei docenti, infatti, adegua i processi di insegnamento e di apprendimento ai bisogni formativi di ciascun allievo. Per ciascun alunno disabile viene predisposto un Piano Educativo Individualizzato coerente con la Diagnosi Funzionale secondo format comuni e condivisi. Gli insegnanti di ogni ordine di scuola ricorrono sistematicamente alla risorsa classe per sostenere l'apprendimento, il successo formativo degli alunni in difficoltà e la loro partecipazione, dividendo la stessa in gruppi di lavoro motivati e promuovendo pratiche di apprendimento collaborativo. I docenti si attivano personalmente per supportare gli studenti con maggiore difficoltà facendo ricorso a modalità valutative e prove diversificate. La scuola ha, inoltre, partecipato a competizioni di scacchi a livello provinciale, regionale e nazionale per la promozione delle eccellenze; e per il potenziamento della competenza di padronanza della madrelingua l'Istituto Comprensivo cura da oltre 25 anni la realizzazione del giornale scolastico Parolando.

Punti di debolezza:

I docenti realizzano attività idonee a favorire l'inclusione degli studenti con disabilità, ma i laboratori e le attività realizzati non vengono monitorati con regolarità e, non in modo sistemico, si attua la verifica dell'efficacia degli interventi e dei progetti. La scuola realizza attività di accoglienza degli alunni stranieri attraverso la sensibilizzazione a culture diverse, ma mancano i laboratori di alfabetizzazione di primo o secondo livello e una maggiore presenza di mediatori linguistici. La necessità di inclusione degli alunni stranieri si fa via via più sentita in quanto non tutti coloro che frequentano la scuola sono in possesso di una sufficiente padronanza della lingua italiana, ma la scuola ha solo recentemente messo a punto un protocollo organizzativo atto a rilevare i bisogni degli alunni in ingresso; le pratiche di accompagnamento dei nuovi arrivati vengono attuati nelle singole classi, manca ancora l'attivazione di corsi di formazione in presenza per docenti riguardanti l'inclusione degli studenti con disabilità. Il raggiungimento degli obiettivi definiti nei Piani Educativi Individualizzati necessita di un più regolare monitoraggio e di una più puntuale verifica, infine, le



attività di recupero per il contrasto dell'insuccesso scolastico non costituiscono un intervento sistematico d'istituto; dipendono per lo più dalle iniziative agite dai singoli docenti e avvengono in orario antimeridiano con giornate dedicate al recupero all'interno delle classi.

Inclusione e differenziazione

Punti di forza:

La scuola è sensibile al tema dell'Inclusione e del rispetto delle diversità, il team dei docenti, infatti, adegua i processi di insegnamento e di apprendimento ai bisogni formativi di ciascun allievo. Per ciascun alunno disabile viene predisposto un Piano Educativo Individualizzato coerente con la Diagnosi Funzionale secondo format comuni e condivisi. Gli insegnanti di ogni ordine di scuola ricorrono sistematicamente alla risorsa classe per sostenere l'apprendimento, il successo formativo degli alunni in difficoltà e la loro partecipazione, dividendo la stessa in gruppi di lavoro motivati e promuovendo pratiche di apprendimento collaborativo. I docenti si attivano personalmente per supportare gli studenti con maggiore difficoltà facendo ricorso a modalità valutative e prove diversificate. La scuola ha, inoltre, partecipato a competizioni di scacchi a livello provinciale, regionale e nazionale per la promozione delle eccellenze; e per il potenziamento della competenza di padronanza della madrelingua l'Istituto Comprensivo cura da oltre 25 anni la realizzazione del giornale scolastico Parolando.

Punti di debolezza:

I docenti realizzano attività idonee a favorire l'inclusione degli studenti con disabilità, ma i laboratori e le attività realizzati non vengono monitorati con regolarità e, non in modo sistemico, si attua la verifica dell'efficacia degli interventi e dei progetti. La scuola realizza attività di accoglienza degli alunni stranieri attraverso la sensibilizzazione a culture diverse, ma mancano i laboratori di alfabetizzazione di primo o secondo livello e una maggiore presenza di mediatori linguistici. La necessità di inclusione degli alunni stranieri si fa via via più sentita in quanto non tutti coloro che frequentano la scuola sono in possesso di una sufficiente padronanza della lingua italiana, ma la scuola ha solo recentemente messo a punto un protocollo organizzativo atto a rilevare i bisogni degli alunni in ingresso; le pratiche di accompagnamento dei nuovi arrivati vengono attuati nelle singole classi, manca ancora l'attivazione di corsi di formazione in presenza per docenti riguardanti l'inclusione degli studenti con disabilità. Il raggiungimento degli obiettivi definiti nei Piani Educativi Individualizzati necessita di un più regolare monitoraggio e di una più puntuale verifica, infine, le attività di recupero per il contrasto dell'insuccesso scolastico non costituiscono un intervento sistematico d'istituto; dipendono per lo più dalle iniziative agite dai singoli docenti e avvengono in orario antimeridiano con giornate dedicate al recupero all'interno delle classi.



Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico
Docenti curricolari
Docenti di sostegno
Specialisti ASL

Definizione dei progetti individuali

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI)

Il gruppo dei docenti di sostegno dell'Istituto ha compilato il nuovo modello nazionale del PEI.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI

Il PEI è redatto dal GLO composto dall'intero consiglio di classe congiuntamente con gli operatori dell'Unità Multidisciplinare del Cat e del Niat di Francavilla Fontana, e in collaborazione con i genitori.

Modalità di coinvolgimento delle famiglie

Ruolo della famiglia

La partecipazione delle famiglie alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative avviene a livello formale attraverso la figura del rappresentante di classe (che prende parte periodicamente alle riunioni di interclasse e fa da tramite tra i docenti e le famiglie. Il rapporto docenti-famiglia è particolarmente costante sia per quanto riguarda l'organizzazione della vita



scolastica, sia per la stesura della documentazione di rito sia in occasione degli incontri con i soggetti protagonisti del progetto educativo.

Modalità di rapporto scuola-famiglia

- Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante

Risorse professionali interne coinvolte

Docenti di sostegno	Partecipazione a GLI
Docenti di sostegno	Rapporti con famiglie
Docenti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Partecipazione a GLI
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Rapporti con famiglie
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva
Assistente Educativo Culturale (AEC)	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Personale ATA	Assistenza alunni disabili



Assistente all'autonomia

Assistenza alunni disabili

Rapporti con soggetti esterni

Unità di valutazione
multidisciplinare

Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del Progetto
individuale

Valutazione, continuità e orientamento

Criteri e modalità per la valutazione

La valutazione degli alunni con disabilità è espressa tenendo come riferimento il Piano Educativo Individualizzato, nel quale sono evidenziati i criteri didattici seguiti per le varie discipline, nonché le attività integrative e di sostegno svolte, anche in sostituzione dei contenuti previsti per tutte o per alcune delle discipline. I consigli di classe adottano valutazioni diverse per alunni in situazioni di disabilità molto gravi. Per gli alunni che hanno una diagnosi specialistica di Disturbo specifico di apprendimento (DSA), la valutazione tiene conto delle misure dispensative e/o compensative adottate, le quali sono esplicitate nel Piano didattico personalizzato (PDP).

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo

La continuità ha lo scopo di sostenere e accompagnare gli alunni nel delicato passaggio dalla scuola primaria alla scuola secondaria e dalla scuola secondaria di primo grado a quella di secondo grado. Si tratta di costruire, in linea con il Piano dell'Offerta Formativa del nostro Istituto, "un ambiente



sereno e socializzante nella classe e nella scuola" che metta gli alunni nelle condizioni ideali per iniziare la futura esperienza scolastica. Le finalità della continuità sono: favorire e salvaguardare l'identità personale dell'alunno nel nuovo contesto scolastico; sostenere la motivazione all'apprendimento; garantire la continuità del percorso educativo. Presso il nostro Istituto sono state attivate iniziative che vedono come protagonisti gli alunni e che hanno lo scopo di dare l'opportunità agli studenti di incontrare e conoscere docenti ed allievi delle varie scuole secondarie del territorio. le scuole secondarie, oltre ad organizzare gli open day, "aprono le porte" agli alunni di terza dando la possibilità di visitare gli spazi dell'Istituto, conoscere le attività caratterizzanti la scuola, assistere e partecipare ad alcuni "mini laboratori" predisposti per l'occasione (inglese, francese, informatica). In questa iniziativa gli alunni hanno un ruolo molto attivo, in quanto partecipano alle varie attività proposte con entusiasmo.



Aspetti generali

Nell'ambito delle scelte di organizzazione e per il raggiungimento degli obiettivi del PTOF, il Dirigente Scolastico individua, nell'ambito dell'organico dell'autonomia, figure di sistema che lo coadiuvino in attività di supporto organizzativo e didattico dell'istituzione scolastica. Considerata la specificità dell'istituto il Ds ha identificato figure di supporto e commissioni di lavoro che costituiscono i nodi di raccordo tra l'ambito gestionale e l'ambito didattico.



Modello organizzativo

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

Figure e funzioni organizzative

Collaboratore del DS	<p>1° Collaboratore DS. Il docente primo collaboratore sostituisce il Dirigente scolastico in caso di assenza o impedimento, o su delega, esercitandone tutte le funzioni anche negli Organi collegiali, redigendo atti, firmando documenti interni, curando i rapporti con l'esterno. Garantisce la presenza in Istituto, secondo l'orario stabilito, per il regolare funzionamento dell'attività didattica e di coordinamento, assicura la gestione della sede, controlla le necessità strutturali e didattiche, riferisce al dirigente sul suo andamento.</p> <p>2° Collaboratore DS Il docente secondo collaboratore sostituisce il Dirigente scolastico, garantisce la presenza in Istituto, secondo l'orario stabilito, per il regolare funzionamento dell'attività didattica, assicura la gestione della sede, controlla le necessità strutturali e didattiche, riferisce al dirigente sul suo andamento. Collabora con il Dirigente scolastico per la formulazione dell'ordine del giorno del Collegio dei Docenti; collabora nella predisposizione delle circolari e ordini di servizio; partecipa alle riunioni di coordinamento</p>	2
----------------------	--	---



	indette dal Dirigente scolastico.	
Funzione strumentale	L'organizzazione prevede due figure per ciascuna area: Area A. Attuazione e gestione del PTOF – Piano di Miglioramento Area B. Valutazione – Curricolo (Invalsi, Rav, Monitoraggi) – PdM Area C. Sostegno attività docenti (Area digitale, sito, R.E., aggiornamento). Rapporti con l'esterno Area D. Supporto studenti: Accoglienza, continuità, inclusione, orientamento.	8
Responsabile di plesso	i responsabili di plesso, tre per la scuola dell'infanzia, due per la scuola primaria e uno per la scuola secondaria di primo grado, svolgono le seguenti funzioni: • organizzazione generale del plesso, riportando alla dirigente eventuali problematiche • contatti con il Comune per piccole necessità o segnalazione di interventi di manutenzione urgenti o di piccola entità • divulgazione di circolari, avvisi o altro materiale diffuso dalla Direzione • partecipazione ad incontri periodici con la Dirigente • coordinamento delle attività progettuali e dell'intervento di esperti esterni • organizzazione delle sostituzioni per supplenze brevi in collaborazione con l'ufficio di segreteria secondo i criteri comunicati dalla Dirigente • preposto alla sicurezza.	6
Animatore digitale	• FORMAZIONE INTERNA: stimolare la formazione interna alla scuola negli ambiti del PNSD, attraverso l'organizzazione di laboratori formativi, favorendo l'animazione e la partecipazione di tutta la comunità scolastica alle attività formative, come ad esempio quelle organizzate attraverso gli snodi formativi; •	1



	<p>COINVOLGIMENTO DELLA COMUNITA' SCOLASTICA: favorire la partecipazione e stimolare il protagonismo degli studenti nell'organizzazione di workshop e altre attività, anche strutturate, sui temi del PNSD. •</p> <p>CREAZIONE DI SOLUZIONI INNOVATIVE: individuare soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola coerenti con l'analisi dei fabbisogni della scuola stessa, anche in sinergia con attività di assistenza tecnica condotta da altre figure. • Cura la gestione del sito web e della pagina facebook dell'istituto.</p>	
Team digitale	<p>Il team per la innovazione digitale lavora a supporto di tutte le componenti scolastiche per sostenere e diffondere la cultura del digitale; collabora con l'animatore digitale per la realizzazione delle attività previste nel PNSD.</p>	10
Segretario Verbalizzante Collegio Docenti	<p>Collabora con il Dirigente scolastico per la formulazione dell'ordine del giorno del Collegio dei Docenti e ne verifica le presenze durante le sedute; svolge la funzione di segretario verbalizzante delle riunioni del Collegio dei Docenti.</p>	1
Commissione continuità	<p>La commissione, composta da alcuni docenti delle classi ponte, pianifica momenti di incontro, programmazione, collaborazione e scambio fra i tre ordini di scuola, al fine di realizzare interventi unitari e coerenti che abbiano lo scopo di favorire, nello studente, un percorso di apprendimento completo, armonioso e sereno. Lavora alla formazione delle classi prime di ciascun ordine di scuola.</p>	7



Team antibullismo Coordina le azioni per il contrasto alle forme di bullismo e di cyberbullismo (Legge 71/2017) 8

Commissione curricolo verticale Cura la progettazione, l'aggiornamento e l'integrazione del curricolo verticale per competenze; il monitoraggio dei processi di attuazione del curricolo verticale per competenze; l'adeguamento e le modifiche in itinere del curricolo verticale per competenze. Propone al Collegio iniziative di attuazione del curricolo verticale per competenze. 6

Referente scuola dell'infanzia Coordinamento delle attività dei tre plessi della scuola dell'infanzia. Collaborazione con il Dirigente e con lo Staff per le esigenze organizzative e didattiche del proprio ordine di scuola. 1

Coordinatori di Classe-scuola primaria -Rappresentare problemi e esigenze degli alunni, dei docenti o dei genitori; - presiedere le assemblee con i genitori; - raccogliere dati di interesse educativo e didattico relativi agli alunni; - redige il verbale delle riunioni dei Consigli di Classe. - tenere aggiornata la situazione delle assenze degli alunni e segnalare tempestivamente al DS le assenze fuori norma; - svolgere la funzione di tutor degli studenti della classe; - presiedere il Consiglio di Classe in caso di assenza del DS. 19

Coordinatori di intersezione - presiedere gli incontri tra i docenti di classi parallele; - raccogliere le proposte in ordine all'azione educativa e didattica; - agevolare ed estendere i rapporti reciproci tra docenti, genitori e alunni. - in particolare esercita competenze in materia di programmazione e valutazione, da portare all'attenzione del 3



	Collegio dei Docenti - presiede la seduta di consiglio su delega del Dirigente nel caso di sua assenza.	
Presidenti di interclasse	- Coordina i lavori delle riunioni del Consiglio di Interclasse, curando la verbalizzazione degli incontri. - coordina le attività di programmazione disciplinare ed eventuali revisioni del curricolo verticale, su indicazioni del docente FS; - facilita la comunicazione tra la dirigenza, gli studenti e le famiglie.	5
Coordinatori di classe- Scuola Secondaria	-Rappresentare problemi e esigenze degli alunni, dei docenti o dei genitori; - presiedere le assemblee con i genitori; - raccogliere dati di interesse educativo e didattico relativi agli alunni; - redige il verbale delle riunioni dei Consigli di Classe. - tenere aggiornata la situazione delle assenze degli alunni e segnalare tempestivamente al DS le assenze fuori norma; - svolgere la funzione di tutor degli studenti della classe; - presiedere il Consiglio di Classe in caso di assenza del DS.	12



Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

Organizzazione uffici amministrativi

Direttore dei servizi generali e amministrativi

Sovrintende ai servizi amministrativo-contabili e ne cura l'organizzazione. Ha autonomia operativa e responsabilità diretta nella definizione ed esecuzione degli atti amministrativo-contabili, di ragioneria e di economato, anche con rilevanza esterna. Organizza autonomamente l'attività del personale ATA nell'ambito delle direttive del dirigente scolastico. Attribuisce al personale ATA, nell'ambito del piano delle attività, incarichi di natura organizzativa.

Ufficio protocollo

Protocollo Informatico, posta elettronica, corrispondenza e titolario, e varie.

Ufficio per la didattica

Gestione alunni e varie. Personale Docente di scuola Infanzia Primaria e varie. Contabilità, Retribuzione, Inventario e varie. Personale Docente di scuola Sec. di 1° grado, personale ATA e varie.



Reti e Convenzioni attivate

Denominazione della rete: Convenzione UniSalento

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Università

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Rapporto di collaborazione bilaterale

Denominazione della rete: Convenzione Università di Bari Aldo Moro

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Università

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Soggetto ospitante

Denominazione della rete: Scuole Polo Ste@m



Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Università

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

Ciascun progetto sarà articolato in 45 ore totali organizzate in unità didattiche strutturate in discipline scientifiche, matematiche, e tecnologiche.

Ogni rete di scuole dovrà prevedere la partecipazione alle seguenti attività curate dalle Università firmatarie del protocollo:

- seminari formativi per l'insegnamento delle discipline STEM rivolti al personale docente delle scuole di ogni ordine e grado;
- incontri informativi rivolti alla comunità educante e al territorio in relazione alla promozione degli studi STEM;
- laboratori didattici rivolti a studenti e studentesse di scuole di ogni ordine e grado.

In linea con quanto detto e con riferimento all'utilizzo di un metodo artistico-creativo che consenta di potenziare le competenze STEM, anche l'evento finale sarà caratterizzato da processi partecipativi e di problem solving, piuttosto che competitivi in senso stretto, attraverso l'organizzazione di Hackathons regionali. Tali eventi renderanno protagonisti i gruppi di studentesse/i coinvolti nel progetto e saranno curati dai docenti di scuola e dell'Università degli Studi di Bari.



In preparazione degli Hackathons Regionali delle STEM le squadre potranno realizzare e presentare prodotti/percorsi a valenza tecnico-scientifica, richiamando le competenze artistico-espressive sviluppate durante il percorso e scegliendo liberamente la modalità e la tipologia di presentazione, al fine di non limitare la propria creatività ed originalità.

Beneficiari/Destinatari

Destinatari/e delle azioni formative sono:

- le studentesse e gli studenti delle reti di scuole frequentanti le classi III e IV della scuola primaria;
- le studentesse e gli studenti delle I e II della scuola secondaria di I grado e I e II della scuola secondaria di II grado.

Le/i partecipanti dovranno essere individuate/i sulla base dei livelli di competenza nelle discipline STEM, in funzione del potenziamento e rafforzamento delle stesse.

La composizione dei gruppi-classe dovrà prevedere un equilibrio di genere tra studentesse e studenti anche in considerazione delle finalità del progetto.

Denominazione della rete: Piano triennale delle arti: orientamento tra musica e arte

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo



Piano di formazione del personale docente

Titolo attività di formazione: Formazione del personale scolastico a cura dell'Animatore Digitale

Nota Ministeriale n. 91698/2022. A ciascuna istituzione scolastica sono assegnate 2.000 euro per l'attuazione di azioni finalizzate alla formazione del personale scolastico, alla transizione digitale e al coinvolgimento della comunità scolastica a cura dell'Animatore Digitale.

Collegamento con le priorità del PNF docenti

Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento

Destinatari

Gruppi di miglioramento

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Workshop
- Ricerca-azione

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dall'USR

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dall'USR

Titolo attività di formazione: FORMAZIONE SULLA PREVENZIONE DELL'INSUCCESSO SCOLASTICO



Formazione del personale scolastico in servizio sulla Didattica Digitale Integrata e sulla trasformazione digitale dell'organizzazione scolastica attraverso nuove competenze e linguaggi per ridurre i divari territoriali e la dispersione scolastica

Collegamento con le priorità del PNF docenti Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base

Destinatari Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Workshop
- Ricerca-azione
- Comunità di pratiche

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dall'USR

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dall'USR

Titolo attività di formazione: Formazione per i docenti neoassunti

Formazione sulle metodologie e sugli strumenti per la didattica

Collegamento con le priorità del PNF docenti Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base

Destinatari Docenti neo-assunti



Modalità di lavoro

- Laboratori
- Workshop
- Ricerca-azione
- Mappatura delle competenze
- Comunità di pratiche

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla rete di ambito

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla rete di ambito

Titolo attività di formazione: Formazione e-learning- Piattaforma Elisa

In ottemperanza a quanto previsto dalla legge n.71/2017 recante "Disposizioni a tutela dei minori per la prevenzione ed il contrasto del fenomeno del cyberbullismo", il Ministero dell'istruzione e del merito (Mim), in collaborazione con l'Università degli Studi di Firenze - Dipartimento di Scienze della Formazione e Psicologia, ha progettato e realizzato, a partire dal 2018, la piattaforma ELISA con l'obiettivo di dare agli insegnanti gli strumenti per intervenire in modo efficace per la prevenzione e il contrasto dei fenomeni di bullismo e cyberbullismo. Il Mim e l'Università di Firenze hanno predisposto due specifiche azioni: 1. Il monitoraggio dei fenomeni di bullismo e cyberbullismo nelle scuole italiane 2. la Formazione E-Learning, rivolta ai docenti referenti, al Team Antibullismo/per l'Emergenza e ai Dirigenti Scolastici.

Collegamento con le priorità
del PNF docenti

Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile

Destinatari

Gruppi di miglioramento



Modalità di lavoro

- Laboratori
- Workshop
- Ricerca-azione
- Comunità di pratiche

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dall'USR

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dall'USR

Titolo attività di formazione: Formazione sul "Piano di comunicazione istituzionale"

Il percorso formativo mira a sviluppare le capacità di comunicazione istituzionale sui social network(pg fb,sito istituzionale, registro elettronico).

Collegamento con le priorità
del PNF docenti

Valutazione e miglioramento

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Workshop

Formazione di Scuola/Rete

GUS- PROGETTO



Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

GUS- PROGETTO

Titolo attività di formazione: Formazione sulla sicurezza sul lavoro

AGGIORNAMENTO SUL DLGS 81/2008

Destinatari	personale docente e personale ATA
-------------	-----------------------------------

Modalità di lavoro	• Workshop
--------------------	------------

Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola
---------------------------	--



Piano di formazione del personale ATA

Formazione per la digitalizzazione amministrativa

Descrizione dell'attività di formazione La collaborazione nell'attuazione dei processi di innovazione dell'istituzione scolastica

Destinatari DSGA e Personale Amministrativo

Modalità di Lavoro

- Laboratori
- Formazione on line

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla rete di scopo

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Rete Scuola digitale

Formazione sulla sicurezza sul lavoro

Descrizione dell'attività di formazione La partecipazione alla gestione dell'emergenza e del primo soccorso

Destinatari Personale Collaboratore scolastico

Modalità di Lavoro

- Attività in presenza
- Formazione on line



Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola